

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n. 6 - 15 maggio 2021



IN ARENA FINO A 6 MILA SPETTATORI

a pag 3

ATV

**POTENZIATO IL TRASPORTO
PER LE SCUOLE**

a pag 5

CONSORZIO ZAI

**IMPORTANTI
INVESTIMENTI**

a pag 7

AGSM AIM

**CLASSIFICATA 4^A
A LIVELLO NAZIONALE**

a pag 4

TERRY FERRARI

la cura sono io

SPORTELLO ONCOLOGICO

a pag 14

RIELLO

**LE AZIENDE
VACCINANO!!**

a pag 9

AMIA

**TELECAMERE CONTRO
L'ABBANDONO DEI RIFIUTI**

a pag 10

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**

a pag 19

NEL CORTEO DEI TURISTI ARISTOCRATICI ED ARTISTICI CON ANNA NEZHNYAYA

“Fin dall'antichità molte persone hanno intrapreso viaggi con l'obiettivo di conoscere il mondo e scoprire nuovi territori, con missioni commerciali, diploma-

le allestito con grande gusto per l'ambiente. Gli alberghi sono luoghi di incontro e diventavano un palcoscenico teatrale per la vita quotidiana: il Lido Palace di Riva

particolare, perché anch'io ho avuto la fortuna di trascorrere le mie vacanze in questi posti meravigliosi o vi ho allestito eventi d'autore. Come è successo a Londra: nelle sale dell'Hotel Savoy, sullo sfondo dell'esposizione permanente degli oggetti, che dimostrano le tracce degli artisti del grande passato Nuriev, Nijinskii e Ida Rubinstein, ho presentato i miei disegni dedicati ai Balletti di Diaghilev, nell'ambito di una tournée tra Mosca, Riga, Cannes e Parigi nella versione moderna di questo storico progetto. Una figura iconica per la cultura europea dell'Ottocento fu l'Imperatrice Austro-Ungarica Elisabetta detta Sissi, che amava la libertà e ha viaggiato molto. Tutta l'Italia dalle piccole città tra le montagne ai centri importanti è stata messa in programma alla ricerca della pace e della felicità. In effetti, il tempo di Sissi è stato il tempo della nascita del turismo nella sua forma moderna: il viaggio come divertimento. Ancor oggi quasi ogni passo di questa romantica sul trono “imperatrice dei viaggiatori” è celebrato con numerosi eventi così come le parate delle carrozze storiche o le ricostruzioni dei balli. Elisabetta è stata premiata con epiteti meravigliosi: il poeta italiano Gabriele d'Annunzio l'ha soprannominata “la dea dei sogni”. Novant'anni fa il Vate stesso ha regalato un dono prezioso al territorio del Lago di Garda: la Strada statale 45 bis Gardesana Occidentale, di cui è stato ideatore. Grazie al suo pensiero le gallerie da Gargnano fino a Riva del Garda hanno nomi di dei e di creature mitologiche. Nelle opere grafiche dedicate a questa idea fantastica e ispirate alle locandine storiche, ho mescolato tempera, pastello e linee d'oro e argento con fotografie d'autore e quelle storiche, insieme con citazioni da vasi greci e da ornamenti romani, ho proiettato i riflessi degli artisti, dei famosi viaggiatori, delle persone che sono passate in questo paese. Sto ampliando il tema nei miei disegni, nelle mostre, che ho già realizzato in Italia e anche negli articoli e nei testi per un libro, Il blocco note di un viaggiatore.” - Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it



tiche, militari, religiose, sportive. Lo sviluppo del commercio portò alla massiccia costruzione di strade e locande. I pellegrini hanno compilato le prime guide, che hanno introdotto i loro conazionali a culture sconosciute. Tra gli ammiratori dei viaggi ci sono stati nobili, studenti-vagabondi e persone d'arte. Grazie alle loro ricerche il crescente interesse per la cultura ha contribuito alla nascita dei primi musei storici all'aperto. La Giornata Internazionale dei Musei si festeggia il 18 maggio, adesso è una buona occasione per un viaggio reale, virtuale, spirituale insieme con persone famose di nazioni e tempi diversi. Gli scrittori hanno preso ispirazione del tema del viaggio, dai nuovi mondi, dove qualsiasi cosa potrebbe accadere: ad esempio, nell'enciclopedia della vita russa dell' '800 “Onegin” di Pushkin il protagonista, il giovane dandy, osserva la Patria con lo sguardo di un turista straniero appena tornato dall'Europa. L'Italia del Nord, le città come Verona, i villaggi sparsi lungo le rive dei laghi e le Dolomiti con i suoi numerosi rifugi, sono una combinazione di un museo storico e un parco natura-

del Garda è stato scelto dall'erede del mestiere dei bauli, il noto collezionista d'arte esotica Gaston-Louis Vuitton; il Gran Hotel Borromeo di Stresa ha ospitato Hemingway; l'Hotel Cristallo a Cortina d'Ampezzo è stato scelto dal grande Tolstoj; il Grand Hotel a Gardone Riviera è diventato la residenza estiva per Vladimir Nabokov, dove lui ha scritto “Texture of Time”, le pagine che



furono l' inizio del suo romanzo in inglese “Ada or Ardore” dopo di che allo scrittore, naturalista, teorico di scacchi è arrivato un successo assoluto. Per me la lista di questi luoghi ha un significato

VERONAMERCATO®

La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **aumenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto è **ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoitaliano

www.veronamercato.it

Sindaco: "traguardo indimenticabile. L'estate a Verona senza pubblico sarebbe stata una tragedia"

IN ARENA FINO A 6 MILA SPETTATORI A SERATA. ARRIVATO L'OK DELLA REGIONE VENETO, UNICA DEROGA IN ITALIA

Istanza accolta, l'Arena potrà ospitare fino a 6 mila spettatori a serata. L'ok della Regione Veneto è arrivato questa mattina con una lettera che dà parere favorevole all'applicazione del protocollo straordinario di 50 pagine messo a punto mesi fa dal Comune, insieme a Fondazione Arena e Arena di Verona srl. L'anfiteatro romano, quindi, potrà andare in deroga alle misure governative che prevedono per gli spettacoli all'aperto un massimo di mille persone. Già dal primo concerto, il tributo ad Ennio Morricone de Il Volo che si terrà il prossimo 5 giugno.

"Un unicum in Italia, ad oggi solo l'Arena è pronta a ripartire con questi numeri - ha commentato il sindaco Federico Sboarina -. Questa è

una giornata indimenticabile, non solo perché abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato, dopo mesi di grande lavoro, ma anche perché tracciamo una nuova strada per la ripartenza degli spettacoli dal vivo. Un modello che potrà essere replicato nel nostro Paese e all'estero. Verona, capitale della musica, sarà anche quest'anno la città della ripartenza, nel segno dell'assoluta sicurezza del pubblico e degli artisti, grazie a norme rigorose e dettagliate. La salute della comunità, infatti, resta in ogni caso la priorità, una responsabilità per noi sindaci. Ringrazio il sottosegretario Lucia Borgonzoni, così come il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, per la grande collaborazione. E naturalmente il Governatore Luca Zaia che è sempre stato al fianco di Verona in questa battaglia fondamentale per la nostra città. L'estate senza musica dal vivo sarebbe per Verona una tragedia, grazie a questo efficace lavoro di squadra abbiamo superato tutte le salite e possiamo garantire il festival lirico, gli spettacoli extralirici e tutto l'indotto cittadino che da decenni ne



trae vantaggio. La nostra battaglia è stata fondata su dati ed elementi scientifici, per questo il traguardo raggiunto è ancora più importante. Il 5 giugno l'Arena spalancherà i suoi cancelli per il tributo de Il Volo ad Ennio Morricone, una data che avrà tanti significati. La musica dal vivo, migliaia di persone e un tempio sacro come quello del palcoscenico areniano che torna a rivivere, da qui tutto potrà finalmente ripartire". Il protocollo, già esaminato dal Cts e dall'Istituto Superiore di Sanità, prevede capienza a 6000 spettatori,

esclusivamente con posti a sedere singoli e distanziati così suddivisi: 1196 in platea, 1554 su gradinata bassa, 3250 su gradinata alta. Per agevolare gli ingressi del pubblico, garantire il distanziamento sociale tra le persone e evitare possibili assembramenti, ben 16 punti di accesso presidiati da altrettanti addetti ai servizi di controllo, con misurazione temperatura e controllo mascherine del tipo Ffp2. Prevista anche una eventuale distribuzione in caso di mancanza o smarrimento dei presidi sanitari. Biglietti acquistabili solamen-

te in prevendita. Previsti rigidi protocolli per le pulizie ordinarie, la sanificazione, così come la gestione di un eventuale persona sintomatica. Anche per le prove regole ferree. Gli ingressi in scena in momenti distinti tra artisti del coro, musicisti, che entreranno divisi per sezioni, così come solisti e direttore d'orchestra. Rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e mezzo, anche durante l'accesso all'anfiteatro. Studiate anche le tempistiche per la permanenza dei lavoratori nelle aree comuni di backstage.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

LA GRAN GUARDIA SI ACCENDE DI VIOLA PER FAR LUCE SULLA FIBROMIALGIA

Si accendono i riflettori sull'Associazione veronese di Fibromialgia, che fin dalla nascita si è fatta portavoce con le varie Istituzioni affinché questa malattia venga riconosciuta quale cronica e invalidante.

Oggi, in occasione della Giornata mondiale della Fibromialgia, l' AISF (Associazione italiana sindrome fibromialgica) promuove su tutto il territorio nazionale l'iniziativa "Illuminiamo la Fibromialgia". L'evento, che consiste nell'illuminare di viola piazze e monumenti in tutta Italia, si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni del paziente fibromialgico, sofferente di una patologia non riconosciuta e spesso trascurata, che la pandemia ha contribuito ad aggravare

ulteriormente.

Anche il Comune di Verona aderisce alla Giornata, illuminando di viola il palazzo della Gran Guardia.

L'iniziativa è stata presentata oggi in municipio dal sindaco Federico Sboarina, insieme alle volontarie veronesi di Aisf Elena Fraccaroli, Rosanna Busato e Viviana Bertazzi. Ospite d'eccezione, il vescovo di Verona monsignor Giuseppe Zenti, particolarmente sensibile alla tematica. Presente anche Mauro Spada, sostenitore dell'iniziativa.

"Mi farò parte attiva per portare avanti la vostra causa - ha detto il sindaco rivolgendosi alle volontarie dell'associazione-. Una malattia come questa, che provoca forti do-

lori diffusi in tutto il corpo, non può non essere riconosciuta dal Servizio Sanitario Nazionale come malattia cronica e invalidante. Mi faccio carico di portare avanti l'istanza in Regione e nelle altre sedi competenti".

"Nessuno deve vivere nel do-

lore- ha aggiunto monsignor Zenti -. Questa è una malattia invisibile, perché arreca un dolore che non si vede ma che non ti molla mai. Una sindrome di cui ancora non si sa molto, anche se il numero di persone che ne soffrono è in aumento. Bene la Giornata mondiale per sensibilizzare le istituzioni e dare forma e sostanza all'appello dell'Aisf".

"Ringraziamo il sindaco per aver accolto subito la nostra richiesta e per la grande sensibilità dimostrata - ha detto Fraccaroli -. La pandemia ha purtroppo peggiorato la situazione di alcuni malati, per questo non vogliamo più essere invisibili e coinvolgere più istituzioni possibili nella nostra battaglia".



AGSM ENERGIA SI È CLASSIFICATA AL 4° POSTO NAZIONALE NEL SETTORE DELLA SOSTENIBILITÀ TRA 200 AZIENDE ITALIANE MONITORATE

AGSM Energia si è classificata al 4° posto nella categoria luce e gas per la sostenibilità rispetto una rosa di 200 aziende italiane, tra cui anche le major energetiche. L'istituto tedesco di qualità e finanza (Itqf), in collaborazione con l'Istituto per il Management e Ricerca economica (Imwf) di Amburgo, ha analizzato e monitorato 2.000 imprese italiane, valutandone per tutto il 2020 la reputazione online in materia di sostenibilità.

Per svolgere questa ricerca è stato utilizzato il metodo del social listening, che consiste nel monitorare e analizzare le con-

versazioni che nascono spontaneamente online, individuando il pensiero delle persone sulle aziende in fatto di sostenibilità. A conferma di ciò, l'azienda scaglierà è da sempre particolarmente attenta alla sostenibilità: AGSM Energia, nel 2005, è stata infatti la prima in Italia a rendere disponibile energia da fonti rinnovabili al mercato domestico e, come presentato nel piano industriale del Gruppo AGSM AIM per gli anni 2021-2024, i futuri investimenti nel settore rinnovabile riguarderanno ben 140 milioni di Euro, circa 1/4 del totale stanziato.



EX ARSENALE. AGGIUDICATI I LAVORI, AL VIA CON IL CANTIERE DEFINITIVO

E' partito il conto alla rovescia per l'Arsenale. Tempo 542 giorni da oggi e il compendio avrà tutti i tetti nuovi e sarà a posto dal punto di vista sismico.

Oggi è stato aggiudicato l'appalto dei lavori, il cantiere partirà a giorni e si concluderà solo a intervento ultimato, tra circa un anno e mezzo.

A vincere la gara del valore di circa 7 milioni di euro è stata un'associazione temporanea di impresa di Padova, composta dalle ditte Ruffato Mario S.r.l., Vivere il legno S.r.l. e R.W.S. S.r.l., che hanno battuto le altre 21 ditte partecipanti grazie alla qualità tecnica degli interventi proposti.

Si tratta di lavori fondamentali per il recupero e il riutilizzo dell'Arsenale. Diversamente da come si potrebbe pensare, quando si interviene su un edificio già esistente, i primi elementi da ripristinare sono infatti le coperture e la tenuta strutturale dei muri, tanto più che le fondamenta dell'ex complesso militare risultano in buon stato, come confermato dallo studio di Politecnica. Una volta messi in sicurezza i tetti e i parametri antisismici, si può intervenire sugli interni. Nello specifico si tratta di mettere ad una mole di coperture pari a 22 mila metri quadrati

di superficie. Che, nello specifico, significa che verranno rifatti tutti i tetti delle palazzine dell'ex Arsenale, ad eccezione della palazzina di Comando, l'unica che non necessita di tale intervento. Si parte dalla Corte Ovest, quella destinata ad ospitare l'Accademia delle Belle Arti, per accelerare l'iter legato al trasferimento della scuola.

E' il cantiere vero e proprio che dà il via alla rinascita dell'Arsenale. Gli interventi effettuati fino ad ora, come l'abbattimento degli edifici non vincolati, la messa in sicurezza di alcune coperture troppo ammalorate e i lavori preparatori per la realizzazione della prima parte del parco, hanno di fatto anticipato il cantiere per eccellenza, quello atteso ormai da decenni e per il quale l'Amministrazione ha premuto sull'acceleratore senza mai mollarlo.

Il risultato è l'annuncio di oggi, finalmente si parte, per non fermarsi più.

Per il sindaco Federico Sboarina "siamo arrivati al punto di svolta. Dopo decenni di chiacchiere inutili, mentre i cittadini vedevano l'Arsenale cadere a pezzi, ora finalmente si parte. Tempo qualche settimana per allestire il cantiere, poi i cittadini dovranno abituarsi a vedere i

lavori, perchè si fermeranno solo una volta completati. Non posso che essere orgoglioso di questo traguardo. Primo, perchè è il frutto di un lavoro incessante iniziato poche settimane dopo il mio insediamento e mai interrotto nemmeno durante la pandemia. Un percorso condiviso con la cittadinanza, perchè saranno i veronesi i primi a beneficiare e fruire di questo luogo che tornerà più bello ma soprattutto vivibile da tutti. Secondo, perchè il recupero dell'ex Arsenale è uno dei principali obiettivi del mio mandato, ed ora posso fieramente dire che lo stiamo realizzando".

A dare l'annuncio insieme al sindaco, nel punto stampa in streaming, c'erano gli assessori ai Lavori pubblici Luca Zanotto e alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala.

"Il cantiere per il rifacimento dei tetti sarà costantemente seguito dai nostri uffici - ha detto Zanotto-.

Ricordo che l'obiettivo di tutta la progettazione è il recupero di un sito esistente, da qui la necessità di partire con la messa in sicurezza e il rifacimento delle coperture, per poi passare gli struttura interna. Parliamo di 22 mila metri quadrati di superficie di coperture, per un appalto di circa 7 milioni e oltre 500

giorni di cantiere programmato. Numeri che danno la cifra dell'intervento".

"Alla gara hanno partecipato ben 22 ditte - ha aggiunto Segala-.

L'Ati vincitrice si è distinta nel punteggio tecnico, ciò a dimostrazione che abbiamo scelto non chi offriva il

prezzo più basso ma la qualità dell'intervento. Stiamo davvero accelerando i tempi, in queste ore lo studio di progettazione Politecnica ha depositato il progetto definitivo per il recupero definitivo dell'ex Arsenale, 521 elaborati tra tavole, schede e relazioni".



70.000 mq
riqualificati in area verde



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, poligono verde della IV^a Circondazione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.





www.quadranteeuropa.it

TRASPORTO GRATUITO DA/PER I PUNTI VACCINI DI VERONA

A seguito della mozione approvata dal Consiglio comunale di Verona, ATV ha previsto il trasporto gratuito per le persone che raggiungono in autobus i punti di vaccinazione sul territorio di Verona. Pertanto chi si reca ai punti vaccinazione (o ritorna) per la somministrazione del vaccino può viaggiare gratuitamente, esibendo in caso di controllo un documento di identità e la lettera d'invito da parte dell'Ulss. Per il Punto vaccini operativo presso la Fiera di

Verona (Padiglione 10 ingresso Porta E, Re Teodorico, viale dell'Industria), si elencano qui di seguito le linee a servizio del punto d'accesso e le fermate più vicine:

LINEA 24 e 73 - fermata via Roveggia fr 41 (mt 500)

LINEA 61 - fermata viale del Lavoro II (mt 400)

LINEA 62 - fermata via Po direzione Policlinico (mt 500)

LINEA 62 - fermata viale dell'Industria fr. 35 direzione Ospedale Maggiore/Navigatori (mt 250)

SERVIZIO DI TRASPORTO ATV POTENZIATO CON ULTERIORI 50/60 CORSE



A partire da lunedì 26 aprile, a seguito dell'aumento dal 50 al 70% della quota di studenti in presenza, ATV - con il coordinamento del tavolo prefettizio - ha previsto di mettere in campo un ulteriore potenziamento del servizio di trasporto, con l'obiettivo di sostenere in sicurezza il flusso di utenza scolastica.

In particolare l'Azienda da lunedì attiverà anche la quota di contratti con gli operatori privati finora tenuta come riserva, pertanto alle 350 corse integrative giornaliere già effettuate dall'inizio di aprile, da lunedì prossimo se ne aggiungeranno altre 50/60, con l'impiego di ulteriori 20 bus turistici (con

possibilità di arrivare fino a 30). Tali servizi andranno a supportare le corse extraurbane più frequentate e che quindi potrebbero maggiormente risentire dell'incremento di utenza. Sarà inoltre portata alla massima operatività la flotta dei 600 mezzi aziendali, che permette di effettuare oltre 3100 corse giornaliere.

Non essendo possibile predefinire con precisione prima dell'inizio delle lezioni come si distribuirà sugli autobus l'incremento degli studenti, l'Azienda ha predisposto da subito una capillare attività di monitoraggio del numero di passeggeri a bordo dei bus, anche grazie all'ausilio di un centinaio di facilitatori dislocati alle principali fermate. In questo modo sarà possibile individuare tempestivamente le prevedibili criticità che si verificheranno nei primi giorni del nuovo regime di aperture scolastiche e predisporre, dove possibile, le dovute azioni correttive sulla rete.

VERONAMERCATO PRESENTA IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

Veronamercato è la società di gestione del Centro agroalimentare di interesse nazionale di Verona. Il Bilancio dell'Esercizio 2020 approvato dall'Assemblea dei Soci all'unanimità presenta un utile netto di 179.227 euro, migliorativo rispetto ai valori del budget e della semestrale 2020 così come anche rispetto alle risultanze del Piano Economico Finanziario della Società che sarà eventualmente oggetto di revisione nei prossimi mesi, qualora si rendessero necessari provvedimenti a seguito della nota emergenza Covid-19. Si riportano di seguito i principali dati di bilancio.

Grazie alla positiva gestione caratteristica e alle scelte finanziarie operate, il bilancio riflette la capacità di ultimare la restituzione delle rate del mutuo entro la scadenza di Giugno 2023 per il valore residuo di 2,84 milioni di euro. Risultano inoltre confermate le condizioni di continuità che costituiscono il presupposto

per la formazione del Bilancio di Esercizio secondo criteri di funzionamento.

L'attività del Centro agroalimentare: in evidenza numeri, percentuali e soggetti economici

Punti di forza sono la location, nell'interporto Quadrante Europa, e l'organizzazione interna col vantaggio strutturale degli immobili tutti in banchina, così da rendere la logistica estremamente veloce, economica e competitiva nei confronti delle strutture concorrenti.

La Società ha adottato un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza ed ottenuto il prestigioso riconoscimento della certificazione secondo le norme rispettivamente EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 37001:2016 e UNI ISO 45001:2018. E' stato inoltre attribuito il rating di legalità pari a due stelle ++.

Proseguono gli investimenti e la promozione all'estero. I recenti investimenti realizzati

dalla Società per circa 4 milioni di euro, riferiti sia agli immobili, con particolare riferimento alle migliorie apportate all'edificio ortofrutta, sia ai sistemi di regolamentazione dei flussi di traffico e di videosorveglianza, hanno comportato e comporteranno un significativo miglioramento delle condizioni generali lavorative degli utenti e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' allo studio un piano di sviluppo strutturale che prevede un ulteriore ammodernamento del Mercato Ortofrutticolo e delle strutture di logistica facendo riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in procinto di essere varato dal Governo. Il tutto coordinato dalla Rete Italmercati alla quale Veronamercato partecipa dal gennaio 2016. Non meno importanti gli investimenti programmati, sempre in ambito Italmercati, in tema di digitalizzazione per quanto attiene tracciabilità delle merci, osservatorio crediti e e-commerce b2b.

La fattibilità di tale piano è



resa certamente più agevole dal fatto che il noto contenzioso avviato dagli operatori del mercato nel maggio 2015 si è definitivamente chiuso a febbraio 2021 con estinzione del procedimento per rinuncia della parte attrice.

In campo promozionale va evidenziata la tradizionale parte-

cipazione della Società a Fruit Logistica di Berlino avvenuta per l'ultima volta a febbraio 2020, unitamente a 13 ditte coespositrici e almeno altre trenta imprese locali, con il caratteristico stand rappresentante il balcone di Giulietta e con il catering realizzato con prodotti del territorio veronese.

VERONA, DAL 15 MAGGIO SOSTA GRATIS NEI PARCHEGGI INTORNO AL CENTRO

La sosta nei parcheggi adiacenti al centro storico diventa gratuita. Da sabato 15 maggio, 874 posti auto all'interno delle strutture gestite da Amt - 'Centro' all'ex Gasometro, Tribunale e Città di Nimes - potranno essere utilizzati senza pagare il ticket, il sabato e la domenica tutto il giorno, mentre durante la settimana, e quindi dal lunedì al venerdì, dalle 18 e fino al coprifuoco.

È il primo provvedimento che l'amministrazione comunale attua grazie all'avanzo di bilancio, approvato due giorni fa, per sostenere le categorie economiche maggiormente colpite dalla pandemia. E quindi per incentivare

le persone a tornare in centro storico per lo shopping, così come per frequentare ristoranti e locali. Si tratta nel dettaglio di 439 posti al parcheggio Centro, 340 stalli al Tribunale, 95 posteggi alla stazione est di Città di Nimes.

Per un totale di 50 mila euro mensili a carico del Comune. Se questa maggiorata disponibilità di posti a ridosso del centro non dovesse coprire il fabbisogno, il Comune sta predisponendo anche l'utilizzo di bus navetta dai parcheggi della fiera verso piazza Bra. Un servizio in più che, nei fine settimana, permetterebbe di avere altre centinaia di posti auto gratuiti.



Via Dalla Corte: lunedì rifacimento della segnaletica stradale e riapertura al traffico. Via Città di Nimes: avanti con lo spostamento dei sottoservizi

FILOVIA, VERSO IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI NEI CANTIERI APERTI



È in corso di completamento l'asfaltatura di Via Dalla Corte in Borgo Venezia. Lunedì, se le condizioni meteo lo consentiranno, verrà realizzata la nuova segnaletica orizzontale e la strada sarà quindi riaperta alla circolazione in entrambi i sensi di marcia.

Nei giorni successivi ATV provvederà al ripristino delle linee del trasporto pubblico locale precedentemente deviate.

Via Città di Nimes. Procedono nel frattempo i lavori per lo spostamento dei sottoservizi in Via Città di Nimes. La prossima settimana, nel

tratto di Viale Dal Cero in direzione Porta Palio, subito dopo l'incrocio semaforico con Via Città di Nimes, vi sarà un restringimento della carreggiata per l'allestimento di un cantiere puntuale sulla corsia più a destra. Il traffico verrà quindi deviato su una sola corsia per una decina di metri.

LA PIMPA ENTRA IN CLASSE PER SCOPRIRE VERONA CON I BAMBINI



I bambini delle scuole dell'infanzia hanno una nuova 'maestra'. È la Pimpa, pronta ad accompagnarli alla scoperta di Verona. La guida della città, a misura di bambino, entra nelle classi per condurre i piccoli a conoscere l'Arena, incontrare Shakespeare, scoprire i bastioni e imparare a fare gli gnocchi. Il tutto con adesivi, giochi dell'oca, fumetti e tante curiosità. Allo ricerca della spada di Cangrande, del tesoro di piazza Erbe o della statua di San Zen che ride.

Questa mattina, il volume dedicato alla nostra città, stampato

da Panini Editore, è arrivato a Villa Colombare, sulle Torricelle. A consegnarlo nelle mani dei bambini, entusiasti di ricevere un dono di classe ma anche di essere i protagonisti di un appuntamento fuori dalla classica routine, il sindaco Federico Sboarina assieme all'assessore ai Rapporti con l'Unesco Francesca Toffali. Sono in tutto 28 le scuole che riceveranno, ciascuna, 8 copie del volume. La distribuzione è iniziata in questi giorni e consentirà ai piccoli di fare un'esperienza diversa nel corso delle ultime settimane di attività scolastica.

CONSORZIO ZAI - BANDO MIT

Nell'estate 2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha indetto un bando con lo scopo di finanziare il potenziamento dei principali nodi italiani. Grazie al coordinamento posto in essere da U.I.R. (Unione Interporti Riuniti), il cui presidente è Matteo Gasparato, gli interporti italiani hanno ricevuto un finanziamento di circa 45 milioni di euro. Questi fondi permetteranno di ammodernare ed efficientare le infrastrutture della rete trasportistica italiana. In questo modo gli Interporti italiani soddisferanno gli obiettivi posti dall'Europa, la quale intende sviluppare un sistema di trasporti sempre più performante e che comporti al tempo stesso una riduzione drastica dell'impatto ambientale. Parte di questo finanziamento verrà assorbito dalla regione Veneto e in particolare dall'Interporto di Verona, di Padova e di Portogruaro. Come tutti gli altri nodi italiani, anche Verona si è fatta trovare pronta (grazie al lavoro di tutto il team di Con-



sorzio ZAI), presentando tutta la documentazione richiesta per ricevere i fondi necessari al potenziamento del suo Interporto in vista dell'apertura del Tunnel di Base del Brennero, la cui inaugurazione è prevista per il 2027. Lo snodo di Verona beneficerà di un cofinanziamento di quasi 3 milioni e mezzo di euro (3.465.557€ per l'esattezza) che verranno erogati nei prossimi due anni. Nello specifico, i fondi verranno impiegati per

le seguenti quattro attività:

- Viabilità di accesso all'area per l'autotrasporto localizzata in AIU (Area Intervento Unitario) 1: all'interno della AIU n. 1, vengono individuati 2 lotti ad oggi non edificati. Oggetto dell'azione è la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie all'insediamento delle attività logistiche, con particolare riferimento ad aree al servizio di aziende di autotrasporto merci. In parti-

colare, l'azione prevede la realizzazione della viabilità pubblica di connessione tra l'attuale viabilità dell'Interporto Quadrante Europa e la viabilità a servizio dei futuri insediamenti logistici. Tali collegamenti permetteranno alle nuove aree logistiche di essere interconnesse con il sistema viabilistico della città di Verona e con le due autostrade che si intersecano all'Interporto Quadrante Europa di Verona: l'autostrada A4 Milano-Venezia (denominata "Serenissima") e l'autostrada A22 Brennero-Modena (denominata "Autobrennero"). Gli operatori logistici che si insedieranno nell'area avranno quindi la possibilità di espandere il proprio network attraverso queste due arterie chiave, sviluppando il traffico merci del nodo di Verona. Inoltre, l'Azione prevede di intervenire sul Cavalcavia Zanotto, infrastruttura di collegamento dell'AIU 1 con l'area terminalistica dell'Interporto.

- Interventi di sostenibilità energetica e riduzione inqui-

namento luminoso: l'azione mira alla sostituzione di massa delle tecnologie tradizionali attualmente presenti presso le aree dell'Interporto Quadrante Europa, con quella a tecnologia LED, al fine di ridurre l'inquinamento luminoso (valore sociale) e il costo di gestione (valore economico). I LED rappresentano un'ottima sorgente luminosa, che dato il ridotto consumo permette un risparmio di energia rispetto alle altre tecnologie. Ne consegue che l'azione proposta è in grado non solo di generare risparmi energetici con tempi di rientro molto rapidi, ma permette anche di ottenere benefici ambientali, quali un minore consumo energetico annuale e una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera; inoltre, vista l'elevata durata di vita, i corpi illuminanti di futura installazione necessitano di una minor manutenzione, riducendo ulteriormente i costi. Infine, l'installazione degli UPS, che in caso di mancanza di tensione sono in grado di mantenere alcune lampade accese per l'utilizzazione in condizioni di emergenza, accresce il livello di sicurezza del sedime interportuale.

ARENA. IL VOLO CON IL TRIBUTO A ENNIO MORRICONE

Conto alla rovescia iniziato. L'Arena di Verona è pronta a far ripartire gli spettacoli dal vivo. Sabato 5 giugno, dal palcoscenico dell'anfiteatro scaligero, Il Volo celebrerà il maestro Ennio Morricone, scomparso il 6 luglio scorso. E quindi ad un mese e un giorno dal primo anniversario. Un evento internazionale che sarà trasmesso in diretta su Rai1. Un viaggio tra le più celebri musiche del cinema che sbarcherà anche sulla tv americana PBS. La serata vedrà la partecipazione speciale del Maestro Andrea Morricone e dell'orchestra diretta dal Maestro Marcello Rota.

Questa mattina Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, in arte Il Volo, erano a Palazzo Barbieri per annunciare la loro unica data per il 2021. Il primo concerto in Italia, dall'inizio della pandemia,

che potrà registrare fino a 6 mila spettatori. L'Arena di Verona, infatti, grazie a un corposo e dettagliato protocollo già esaminato dal Cts e dall'Istituto Superiore di Sanità, ha ricevuto proprio oggi il consenso della Regione Veneto per portare la capienza ben oltre le mille persone previste dalle misure governative. Ad accogliere il trio erano presenti il sindaco Federico Sboarina e l'amministratore delegato di Arena di Verona Srl Gianmarco Mazzi. Collegati in streaming il direttore di Rai1 Stefano Coletta e il vicedirettore Claudio Fasulo.

E Il Volo, sempre dall'Arena di Verona, sarà il protagonista anche della Festa della Repubblica. Il 2 giugno, dopo il tg delle 20, su Rai1 andrà in onda la registrazione dell'Inno di Mameli dall'anfiteatro scaligero. "Avete un grande onore -

ha detto il sindaco Sboarina al gruppo, questa mattina -, quello di far ripartire gli spettacoli dal vivo all'interno del tempio della musica, il teatro all'aperto

più grande del mondo.

E la città di Verona è altrettanto onorata di cominciare la stagione dal vivo con tre artisti del vostro calibro internazionale.



Lo faremo con migliaia di persone che, finalmente, potranno assistere al concerto in tutta sicurezza. Una data quella del 5 giugno che assume tanti significati e che sarà uno spartiacque. Dall'Arena di Verona tutto potrà ripartire, in particolar modo la musica che è fondamentale nella nostra vita e in quella della nostra città".

"Dall'Arena di Verona, che è un'istituzione - ha aggiunto il direttore Coletta -, veicoleremo un messaggio di ripresa. Rai 1 vuole ricordare Morricone, reinterpretato da tre giovani che ritraggono la contemporaneità. Il loro talento meritocratico rappresenta il mondo della speranza, della giustizia e del servizio pubblico".

"Il Volo, negli ultimi anni, ha costellato il palinsesto Rai - ha detto Fasulo -, partecipando a tutti i grandi eventi musicali. Ora li vedremo impegnati in questo tributo, per questo abbiamo voluto lasciare loro il palco, senza orpelli di conduzione".

Francesco Mazzi

ATER: LAVORI DI RIQUALIFICA IN VIA MERANO, VERONA

Stamattina sopralluogo assieme ai tecnici di #Ater e la direzione lavori nel cantiere appena iniziato in #viaMerano a #Verona. Qui #Ater riqualificherà un intero condominio realizzando 14 alloggi

riservati a persone bisognose, disabili, anziani e sale polifunzionali per il #COHOUSING che saranno a disposizione degli inquilini e di tutto il quartiere di #BorgoRoma!! #aterce #aterverona



DANTE 2021. COMPLETATO IL RESTAURO DEL MONUMENTO IN PIAZZA DEI SIGNORI

Difficile ritrovare, nella memoria di gran parte dei veronesi, un'immagine della statua di Dante così bella, completamente ripulita e risanata, in un luminoso e omogeneo colore bianco tipico del marmo di Carrara. Presente da oltre 150 anni in piazza dei Signori, la monumentale statua di Dante è da oggi di nuovo visibile al pubblico al termine di un ampio intervento di restauro conservativo, che ne ha permesso la valorizzazione, in occasione delle celebrazioni per il 700° anniversario della morte del Sommo Poeta. L'intervento conservativo, effettuato dal Comune di Verona - Edilizia Monumentale e Direzione dei Musei Civici, è stato reso possibile grazie al generoso contributo dello sponsor Zalando, che ha sostenuto interamente il costo dell'opera.

Per la prima volta dalla sua collocazione nella piazza, avvenuta nel maggio del 1865, la statua è stata infatti oggetto, dallo scorso febbraio, di un complessivo intervento di sistemazione, che ha portato, in particolare, alla sanificare delle parti marmoree danneggiate in molti anni. L'opera fu realizzata dal giovane scultore Ugo Zannoni, che vinse il concorso indetto dalla Società di Belle Arti dell'Accademia di Agricoltura e Scienze, in occasione della celebrazione del sesto centenario della nascita del poeta. Monumento a Dante. Realizzato nel 1865 dal giovane scultore Ugo Zannoni, che vinse il concorso indetto dalla Società di Belle Arti dell'Accademia di Agricoltura e Scienze in occasione delle celebrazioni del sesto centenario della nascita di Dante Alighieri. La statua fu inaugurata alle quattro del mattino, nella notte tra il 13 e il 14

maggio del 1865, per scongiurare la reazione degli Austriaci, allora al governo della città scaligera, che vedevano in questo monumento il valore simbolico di italianità e di agognata libertà dallo straniero. Stato di conservazione e intervento di restauro. Il monumento, di altezza totale pari a circa 7 metri, di cui 3 metri della sola statua, è realizzata in marmo di Carrara su basamento di marmo rosso di Verona. Prima del restauro l'intero monumento presentava i danni tipici dei manufatti esposti all'aperto, tra cui: erosione della superficie, fessurazioni della pietra, formazione di incrostazioni nere nelle parti rientranti del modellato. Il colore della pietra, oggi brillante ed omogeneo, appariva fortemente alterato. Il marmo di Carrara, inoltre, presentava punti di erosione nelle superfici maggiormente esposte. L'attività di restauro ha riguardato: asportazione dei depositi di polvere; preconsolidamento della superficie lapidea, laddove necessario, con silicato di etile; trattamento biocida per la rimozione di colonie di microrganismi e muschi con l'ausilio, in un secondo tempo, di spazzolini, spugne, bisturi; pulitura con acqua a bassa pressione nelle zone meno degradate; impacchi desolfatanti con carbonato/bicarbonato d'ammonio in soluzioni; trattamento consolidante con etilsilicato su tutto il monumento; stuccatura delle fratture lapidee con malte di calce aerea e inerti selezionati per imitare la colorazione e la texture delle superfici originali circostanti; protezione finale della pietra per prolungare nel



tempo gli effetti dell'intervento di risanamento.

Il restaurato monumento è stato presentato questa mattina, in piazza dei Signori, dal sindaco Federico Sboarina e dagli assessori ai Lavori pubblici Luca Zanotto e alla Cultura Francesca Briani. Presenti il Prefetto Donato Cafagna, il Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza Vincenzo Tiné, il vescovo Mons. Giuseppe Zenti, il direttore dei Musei civici Francesca Rossi, il professore Arnaldo Soldani in rappresentanza dell'Università e Umberto De Amicis di Media Event, per il gruppo Zalando. In piazza per l'occasione anche i restauratori che hanno effettuato l'intervento, Francesca Mariotto, Adele Trazzi, Fran-

cesca Simoni e Cinzia Pastorutti. "Mai vista la statua di Dante così bella - spiega il sindaco -. Il monumento di Zannoni, fra i simboli della nostra città, necessitava da tempo di un completo intervento di restauro conservativo.

Un'opera attesa dalla cittadinanza, che si colloca fra i progetti simbolo dell'ampio programma di eventi realizzato a Verona in occasione del 700° anniversario della morte del sommo poeta. Un altro tassello dell'ampio programma di interventi che il Comune sta portando avanti su alcuni importanti monumenti cittadini, fra i quali, il restauro di Porta Nuova, conclusosi recentemente, e i lavori di riqualificazione dell'Anfiteatro Arena tutt'ora in corso. Il monumento dantesco, presente in piazza dei Signori da oltre 150 anni, rappresenta simbolicamente l'identità nazionale e veronese della città scaligera. Per questo ringraziamo Zalando, per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra città".

"È stato effettuato un ampio intervento di restauro, per restituire alla città un monumento completamente sistemato - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto -. Le celebrazioni per il 700° anniversario della morte del sommo poeta non potevano essere occasione migliore per intervenire sull'importante opera a lui dedicata. Sulla statua ed il suo basamento, per complessivi 7 metri di altezza, è stata realizzata una dettagliata operazione di pulitura, riadesione dei frammenti staccati e consolidamento lapideo. Vi ha

lavorato, per complessivi tre mesi di intervento, una squadra di restauratori tutta al femminile, che ha saputo riportare il monumento al suo antico splendore". "Il restaurato monumento di Zannoni - precisa l'assessore Briani - rappresenta il simbolo delle celebrazioni dantesche e il punto di partenza dell'ampia programmazione di eventi previsti nel corso di quest'anno nella città scaligera. Tante occasioni per scoprire il legame intercorso fra Verona ed il Sommo Poeta e, in particolare per i veronesi, per poter visitare luoghi della città mai visti prima. I lavori di restauro sono il frutto della generosa donazione del gruppo internazionale Zalando, che ne ha interamente finanziato i lavori. Una preziosa partnership, che ha consentito al Comune di effettuare un'opera conservativa su un monumento simbolo della città". Riccardo Vola, Director Southern Europe a Zalando, commenta: "Vedere un progetto così prestigioso completato ci rende molto orgogliosi. Siamo lieti di aver contribuito al restauro della statua di Dante Alighieri per la prima volta dopo più di 165 anni. Per noi di Zalando l'Italia è un Paese molto importante e siamo soddisfatti del lavoro svolto a sostegno di una città italiana nel suo patrimonio culturale. Dante è considerato il poeta più rappresentativo dell'italianità, nonché il vero padre fondatore della lingua italiana. Anche a distanza di così tanto tempo, i suoi versi si sono rivelati perfettamente in linea con il moderno messaggio di positività come quello della nostra campagna 'Torneremo ad abbracciarci', oggi più che mai attuale".

PARTONO I PRIMI HUB VACCINALI NELLE AZIENDE DEL VENETO

La settimana scorsa, durante la consueta conferenza stampa, il Presidente del Veneto Luca Zaia ha ufficializzato la partenza delle prime aziende in regione con la funzione di hub vaccinale per supportare il sistema sanitario dei nostri territori.

Si scrive azienda, si legge solidarietà.

L'impresa è lo "strumento" indispensabile per la generazione di ricchezza e benessere per la società. Questo gli imprenditori lo sanno, è la missione di ogni uomo che fa impresa.

Poter contare sul supporto delle imprese private che scelgono con coscienza e senso civico di investire i propri capitali, anziché "staccarli" come dividendi, per dare il proprio supporto alle amministrazioni pubbliche ed alle ULSS credo sia fonte di orgoglio per tutti noi.

Chi ancora oggi combatte l'intrapresa privata e con nostalgia ricorda le lotte di classe forse non si rende conto che oggi il mondo ha subito trasformazioni tali per cui

tutto ciò non è solo anacronistico, è fondamentale stupido!

Nel 2021 le grandi sfide Europee e internazionali a cui la nostra Nazione è chiamata le potremo affrontare e vincere solo con solide alleanze tra il mondo privato, e quello pubblico. Tra chi guida i territori e chi guida le aziende insediate proprio in questi territori. La battaglia la si vince con il dialogo e la disponibilità di tutti.

Forse scontiamo l'idea che ha incatenato per anni il nostro pensiero, che vedeva il pubblico contro il privato e viceversa.

L'idea che se esiste un dialogo proficuo tra le due parti significava che uno dei due era corrotto e l'altro corruttore. Ma questi anni sono oggi, grazie al cielo, tramontati!

I veri "fighi" sono tutte quelle P.A. e tutte quelle imprese che lavorano assieme con il solo e unico obiettivo di fare! E fare bene per la comunità. Gli hub vaccinali nelle aziende private che si apprestano ad accogliere centinaia

di migliaia di connazionali a tutela della loro salute ne sono la prova schiacciante.

E che tutto ciò sia da monitorare, e da esempio per tutti noi cittadini. Ci insegnano ad essere prima riconoscenti, che aggressivi. Prima informati, che qualunque. Prima persone di ragione, che di pancia. E questo verso tutti, a partire da chi lavora per noi nella Amministrazione Pubblica, fino a chi lavora per noi nel privato. Ricordiamo che se un Paese va male non è colpa del Paese come sia una entità astratta, o magari lo è...senza dimenticare che quel Paese è fatto dai suoi cittadini. È fatto da tutti noi.

Sono fiducioso che esempi come questo possano darci maggiore senso di responsabilità e proattività nel cambiare, tutti assieme, l'Italia. E farlo in meglio!

È davvero iniziato l'ultimo miglio di battaglia; il nemico invisibile batte in ritirata e noi avanziamo velocemente.

Detto questo...buon futuro a tutti!

Giordano Riello



SCAVI SCALIGERI. DELIBERATO L'ACCORDO CON FONDAZIONE CARIVERONA E SOPRINTENDENZA PER LA RIAPERTURA

Gli Scavi Scaligeri riapriranno. Dopo 6 anni dalla chiusura definitiva del Centro internazionale di fotografia, la Giunta comunale ha deliberato stamattina l'accordo che verrà sottoscritto con Fondazione Cariverona, proprietaria di Palazzo del Capitano, e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio. Un percorso complesso che ha portato al documento attuale, che ora garantirà l'avvio dei lavori di valorizzazione dello spazio espositivo e la successiva riapertura. Con una gestione pubblica dell'area archeologica, che rimarrà in capo al Comune.

Il protocollo andrà a sostituire quello siglato nel 2015, confermando l'indennizzo di 900 mila euro che Fondazione Cariverona verserà al Comune per l'anticipata liberazione degli uffici amministrativi del Centro, come prevedeva il contratto di compravendita stipulato nel 2012. Cifra che coprirà in parte la realizzazione degli interventi per la riapertura degli Scavi Scaligeri.

Questa mattina, in diretta streaming, il sindaco Federico Sboarina ha illustrato la delibera appena approvata quelli che saranno i passi che porteranno alla riapertura dell'area archeologica, il cui nuovo ingresso sarà da Palazzo della Ragione. Erano presenti anche gli assessori alla Cultura Francesca Briani e al Patrimonio Andrea Bassi.

"Finalmente gli Scavi Scaligeri potranno riaprire - ha detto Sboarina -. Si tratta di un presidio culturale della nostra città che è riconosciuto a livello internazionale, e che è rimasta chiusa per troppo tempo. Per questo motivo, la decisione della giunta di stamattina è particolarmente importante. Le tre istituzioni hanno molto lavorato per arrivare a questo nuovo accordo che consentirà di far tornare visitabile non solo il sito archeologico ma anche riprendere a ospitare mostre fotografiche di prim'ordine. Dopo la sottoscrizione, infatti, potremo procedere con la gara lavori e

l'esecuzione degli interventi che consentiranno di riaprire".

"Saniamo quello che è stato un vuoto per la nostra città e per la sua cultura - ha aggiunto Briani -. Lo spazio espositivo degli Scavi Scaligeri, voluto nel 1996 dall'allora assessore Luca Darbi, è stato negli anni un punto di riferimento per la fotografia internazionale. Ed è quello che vogliamo torni ad essere quanto prima, eravamo infatti tra i primi sostenitori della non chiusura nel 2015. Tra qualche mese, grazie a questo protocollo, visitatori e artisti potranno fruire del Centro. E la città di Verona sarà di nuovo di richiamo per grandi nomi che arricchiranno l'offerta culturale cittadina".

"Un importante risultato raggiunto oggi per lenire una ferita profonda, quella della chiusura di un importante spazio espositivo amato dai veronesi e dagli artisti internazionali - ha concluso Bassi -. Il Comune farà adesso la sua parte per la valorizzazione".

Terenzio Stringa

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-SPAGNOLA, ACIS

Presieduta dalla dott.ssa Anna Altarriba Cabré, ACIS - acisverona@gmail.com - segnala che, il 12 marzo 2021, su proprio invito, è stata ospite a Verona, partecipando ad una lezione, volta agli studenti del Centro linguistico d'Ateneo - CLA, dell'Università di Verona, la direttrice della "Fundación Bodas de Isabel de Segura", Teruel, Spagna, prof. Raquel Esteban. Gli studenti, in vista dell'incontro, avevano approfondito, anche con l'ausilio di video, la storia della città di Teruel e la leggenda-fenomeno della "Spagna Svuotata", ossia, il racconto degli "Amanti di Teruel" e si erano informati, sulla festa, che viene promossa, dalla citata Fundación, approfondendo la "Historiografía Amantista", che molto interessa a Teruel stessa, la quale sta individuando

"ciudades, que comparten leyendas e historias de amor romántico, para conformar el proyecto cultural "Europa enamorada", con el que, profundizar en la investigación y la divulgación de las leyendas sobre amantes". La prof. Esteban ha presentato la Festa del Matrimonio - le citate "bodas" - di Isabel de Segura, evento, che, da anni, si celebra nella città di Teruel. La professoressa ha risposto, quindi, alle domande degli studenti - come, più sopra, segnalato, molto ampiamente documentati, su Teruel e sul suo patrimonio storico - circa ricreazione, organizzazione, difficoltà e punti di forza dell'evento "matrimonio", al giorno d'oggi, sul territorio e nelle zone, più spopolate della Spagna, in generale.

Pierantonio Braggio

Raccolti oltre una tonnellata di rifiuti illeciti. Domani arrivano i volontari di Cittadinanza Attiva.

AMIA, AL LAVORO PER UN INTERVENTO STRAORDINARIO DI PULIZIA E BONIFICA IN STRADA MATTARENETTA

Un intervento straordinario di pulizia, decoro, bonifica e sfalcio di arbusti, che ha visto all'opera decine di uomini e mezzi in una vasta area, particolarmente frequentata da cittadini e famiglie veronesi, sia per la presenza dell'isola ecologica, sia per la bellezza ed il verde che circonda la zona. La Settima Circoscrizione, su indicazione di Marco Falavigna, consigliere ed ex presidente del parlamentino, aveva segnalato nelle settimane scorse la presenza di numerosi rifiuti abbandonati, anche di grossa dimensione, lungo l'intero tracciato del fossato che costeggia via Mattarenetta. Una zona non di competenza di Amia, ma di Alta Pianura Veneta, il consorzio che si occupa di bonifica e pulizia di fossi e canali in buona parte di Verona e provincia. Ciò nonostante, Amia ha prontamente dato il pro-



prio contributo, rispondendo all'appello della Circoscrizione. "Abbiamo deciso di dare il nostro contributo ad un importante e non facile intervento di riqualificazione, pu-

lizia e decoro, raccogliendo l'invito dell'allora presidente Falavigna - ha commentato il presidente della società di via Avesani Bruno Tacchella - Un intervento in un'area particolarmente vasta, che

ha visto all'opera decine di operatori e appositi mezzi, tra quelli di Amia e Alta Pianura Veneta, impegnati per un paio di settimane. Abbiamo così provveduto alla raccolta e smistamento di

oltre una tonnellata di rifiuti che erano stati illecitamente abbandonati sia all'interno, che ai lati dell'ex canale, lungo quasi 2 chilometri" Nella giornata di domani (sabato 24 aprile) l'associazione Cittadinanza Attiva terminerà l'opera di raccolta degli ultimi rifiuti rimasti dentro il fossato. I volontari saranno assistiti durante l'operazione da ispettori Amia che consegneranno loro sacchi, pinze e guanti per le attività. I rifiuti raccolti saranno recuperati da Amia per il conferimento in discarica. L'iniziativa è inserita nell'ambito delle proposte di sussidiarietà e collaborazione tra il Comune di Verona, Amia, le varie Circoscrizioni e le associazioni del territorio. Per i cittadini interessati a partecipare il ritrovo è alle ore 15 in via Marotto, nel parcheggio di fronte al supermercato.

"Guerra al degrado e alla maleducazione. Ancora troppi furbetti deturpano il decoro e la vivibilità cittadina"

ANCHE IN QUARTA CIRCOSCRIZIONE ARRIVANO LE TELECAMERE AMIA CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Sono già una cinquantina le telecamere di ultima generazione installate in pochi mesi da Amia in molti quartieri della città di Verona, specialmente nei punti critici dove più fre-

quentemente si verificano casi di abbandono incontrollato di rifiuti al di fuori dei cassonetti. Proprio in questi giorni i nuovi dispositivi, dotati di software particolarmente avanzati in grado di facilitare agli operatori la visualizzazione di immagini dal vivo o da remoto, 24 ore su 24, verranno posizionate in una quindicina di vie della quarta circoscrizione, in prossimità di siti particolarmente sensibili, segnalati dai componenti istituzionali della Circoscrizione. Il presidente Bruno Tacchella, il vicepresidente Alberto Padovani e Giuliana Guadagnini, consigliere di circoscrizione, si sono recati questa mattina in sopralluogo per visionare il posizionamento delle telecamere in via Mantovana ed in

via Trombelli. Entro la fine del mese le apparecchiature saranno installate nelle restanti vie del quartiere. "Con questo servizio, unito alle segnalazioni dei cittadini che responsabilmente ci segnalano le criticità, andiamo a controllare e monitorare in tempo reale tutti i comportamenti incivili, sperando di arginare questo vergognoso fenomeno, purtroppo in sensibile e progressivo aumento, qual è l'abbandono indiscrimi-

nato dei rifiuti, molte volte, tra l'altro, ad opera di cittadini provenienti da fuori il Comune - ha commentato Tacchella- Siamo ormai a circa la metà delle operazioni di installazione di tutte le telecamere acquistate da Agsm, che saranno posizionate in questi mesi nelle altre circoscrizioni cittadine (ad oggi sono già coperte la seconda, la terza e come detto tutta la quarta entro fine maggio). Nessun'altra cit-

tà in Italia può contare su un numero così elevato di questi dispositivi, appositamente ideati per tale scopo. Sappiamo bene che il controllo non può sostituire il senso civico verso il decoro ed il rispetto della proprietà pubblica, ma proseguiremo con impegno questa battaglia contro il degrado e la maleducazione in tutta la città, monitorando sia il centro storico che i quartieri più periferici".





ATER

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



ARES MANNA: UNA VOCE DI STRADA PER UN RAPPER D'AUTORE

Per conoscere meglio l'artista musicale che questo mese ospitiamo nello spazio d'autore, partiamo dalla definizione più comune data al suo genere: *il rapping, abbreviato in RAP, varietà musicale di grande ascolto e successo nel ventunesimo secolo, di forma prevalentemente oratoria, che presenta un discorso ritmico, spesso in rima, utilizzando linguaggio di strada da parte delle nuove contaminazioni generazionali.* Le origini del RAP risalgono agli anni settanta e ai block party del Bronx, dove giovani afroamericani e latinoamericani si sfidavano a colpi di rime. Il genere RAP in Italia è stato introdotto da Jovanotti nel 1987, a cui sono seguiti gli Articolari 31, Neffa e, ai nostri giorni, i vari Fabri Fibra e gli Sfera Ebbasta, con le dovute varianti, tenendo sempre fede a quell'idea iniziale di parole su parole, incastrate su un Beat o una base ritmica.

Cosa ha spinto il mondo, e nel nostro caso l'Italia, ad approfondire questa musica di strada?

«Tutto parte dall'America, e gli States come si sa, sono sempre stati un modello, e ciò si rispecchia anche nel RAP. Vedendo la street credibility che c'è nella West e nella East Coast, è naturale che tutti coloro che sono affascinati da questo mondo vogliano farne parte, non solo scrivendo rime, ma anche semplicemente in veste di ascoltatori.»

Ed Ares Manna a chi si è ispirato nella sua crescita artistica?

«Personalmente ho sempre ascoltato musica di tutti i generi. Da piccolo ero un fanatico di Michael Jackson, l'artista più innovativo della storia; l'ho scoperto quando è morto e ne sono rimasto folgorato dalla sua musica e i suoi passi. Ho ascoltato anche tanti diversi generi musicali, dai gruppi internazionali ai cantautori

che vivo e in cui credo. Per me è fondamentale parlare di ciò che ci circonda senza filtri, ma allo stesso tempo senza raccontare storie inventate, perché perderemmo di credibilità.»

Oggi la fortuna di un RAP si misura in visualizzazioni e download. Quanto è cambiata la musica secondo te?

«La musica si è evoluta come la nostra società. La digitalizzazione ha dato possibilità a tanti di fare musica, essendo accessibile anche grazie a programmi che permettono di creare Beat senza postazioni professionali. Inoltre, prima dell'avvento dello streaming, le vendite dei dischi erano puramente reali, e di conseguenza anche il successo degli artisti, oggi invece si è creato un nuovo tipo di mercato, dando spazio ai gruppi che permettono di comprare stream, o inserire pezzi in playlist che fanno salire gli streaming.»

Il tuo percorso musicale?

«Nel 2019 ho scritto il mio primo



Progetti discografici a cui stai prendendo parte?

«Al momento non ho un'etichetta di distribuzione, ma ho pubblicato un nuovo brano "Mamacita", su Instagram TV e tutti i digital store, oltre ad un featuring con Miki Red, rapper di Madrid, dal titolo "Baby", trasmessa anche sulle radio in Spagna. Un prossimo progetto è la featuring con BabyFire, artista emergente veronese, e a breve sarà pubblicato anche il video musicale. Chiudo le news con "Lockdown", un pezzo scritto sul Covid ispirandomi da un beat di Swan.»

Perché hai scelto Ares come nome d'arte?

«Perché sono sempre stato attratto dagli dei delle varie mitologie. Mi hanno sempre affascinato le divinità delle civiltà antiche, e scrivendo rime abbastanza cazzute e rabbiose, il dio della guerra era quello che mi rispecchiava di più, oltre ad assomigliare al mio nome di battesimo.»

Di Alessandro Manna, cosa ci racconti?

«Sono una persona con una smisurata passione per la musica. Scrivere canzoni è la forma di espressione che preferisco per parlare di me stesso, oltre a rappresentare la valvola di sfogo migliore che conosca. Un po' come tutti gli artisti mi ritengo sensibile, specialmente verso ciò

che mi circonda, e per questo a volte non è un bene perché mi intristisce ritrovarmi in casa, nel mio tempo migliore, privato del bene più assoluto che abbiamo: la libertà, per colpa della pandemia, che spero si debelli presto, perché noi giovani, come tutti del resto, vogliamo tornare a viaggiare, abbracciare e cantare insieme.»

Un tuo sogno ce lo confidi?

«Il mio più grande sogno è quello di poter fare un lavoro che mi permetta di stare bene con mente e cuore. Poi da ragazzo quale sono, ho i comuni sogni della mia età: una bella macchina, una casa piena di musica e arte, un lavoro che mi soddisfi e guardarmi nello specchio a sapermi appagato e felice. Però, il mio sogno più grande in ambito musicale, sarebbe quello di poter suonare all'interno del Bentegodi, lo stadio della mia città e della mia squadra del cuore: l'Hellas Verona.»

Non ci resta che salutarci, rimandando i nostri lettori sui tuoi canali social: Facebook, Instagram, Spotify e Youtube, al nome di **Ares Manna**, augurandoti la realizzazione di tutti i tuoi sogni, con la certezza che la musica, qualsiasi esso sia la forma e il genere con cui si esprime, resta lo strumento più spettacolare per sognare e sentirsi liberi.

Gianfranco Iovino



È così anche per Alessandro Manna, in arte Ares Manna, una delle più talentuose giovani voci del panorama veronese, e non solo?

«Assolutamente sì. Siamo in tanti appassionati di musica che si sono avvicinati a questo nuovo genere, perché il RAP permette maggiore libertà espressiva e consente di raccontare situazioni di strada e vita quotidiana, che appartengono per lo più ai giovani.»

di casa nostra, grazie ai miei genitori che mi hanno cresciuto a pane e musica. Nell'estate del 2017 alcuni amici mi hanno trascinato ad un concerto di Vegas Jones a Villafranca, rapper di Cinisello Balsamo, ed è stato quello il primo incontro e l'amore scoppiano a prima vista con un genere ed uno stile che mi ispira e mi permette di creare musica.»

Gli argomenti dei tuoi testi?

«Parlo di quotidianità, della vita da piazza del mio quartiere, e ciò

pezzo di successo "Che Noia", dal testo critico verso la scena Trap. Feci ascoltare la base vocale ad Alex De Magistris, noto musicista del panorama veronese, che ne fu colpito e decidemmo di scrivere la base, per poi andare in studio e dare luce e vita al primo singolo con video registrato a Milano, per la regia di Marco Bonalumi. Con De Magistris collaboro tutt'ora e abbiamo composto un featuring come secondo pezzo, "Solo come un Cane".»

ELVIRA CAOBELLI: UN'ANIMA MUSICALE ROCK IN PRESTITO AL JAZZ

«Credo di essere una performer che porta in scena le emozioni, anche quelle che tendiamo a tenere più nascoste nel privato.» Così si presenta a noi Elvira Caobelli, cantante ed insegnante di canto nata a Verona nel 1992, che ha iniziato ad esibirsi all'età di 16 anni con varie formazioni, prima di legarsi al gruppo veronese dei Maryposh, con cui incide nel 2015 il suo primo album. «Mi

con le persone, conoscerle a fondo e condividere con loro i miei pensieri. Quindi ecco, se devo dire una cosa che so rappresentarmi bene, è proprio il lato della condivisione, perché non saprei come vivere senza.» Chi ti ascolta è d'accordo con la tua affermazione che sai trasmettere sincerità e interiorità. Come si raggiunge questa congiunzione perfetta tra

jazz ma anche swing. Ti identifichi in un genere in particolare?

«Spesso identificarsi con uno specifico genere musicale può essere limitante, soprattutto per l'apprendimento e la scoperta delle sfumature nuove di noi stessi. Quindi mi piace migrare da un genere all'altro, cercando di mantenere sempre una mia personalità. E, per inciso, il genere che mi diverte di più cantare sul palco è il rock.»

Ti piace di più cantare in italiano o in inglese, e quali sono, a livello di espressione del cantato, le differenze?

«A livello interpretativo mi piace cantare in italiano, perché per quanto io conosca l'inglese, la lingua nativa resta quella più diretta. Quando canto in italiano mi sento più esposta, quindi il gioco espressivo diventa più intrigante. Detto questo, però, ascolto molta musica internazionale, e adoro cantare in inglese per la natura stessa dei brani.»

Sei autrice di testi e musiche o solo interprete?

«Sono anche autrice, ma il mio primo album "Come una palla di cannone" l'ho scritto a quattro mani con Veronica Marchi.»

Ci racconti un po' dei tuoi progetti discografici in corso?

«Al momento ho all'attivo un progetto cantautorale che porta il mio nome. Le canzoni sono in italiano e prendono spunto da sonorità internazionali, soprattutto della scena alternative rock. Inoltre, una canzone del mio album "Come una Palla di Cannone", dal titolo "Grazie a Dio ne Sono Fuori" sta gareggiando al concorso Musicultura, e sono tra i 16 finalisti.»

Hai un canale YouTube molto seguito. Quanto è importante un video musicale per conoscere meglio l'artista?

«Penso che i videoclip debbano raccontare esattamente ciò che è un artista, quindi è importante scegliere le immagini, i colori e i lunghi che pensiamo ci possano far conoscere agli altri con immediatezza. Chiaro che la musica deve fare la gran parte



del lavoro, ma viviamo in una società visiva, e dobbiamo essere in grado di farci conoscere anche attraverso gli occhi.»

Un tuo sogno nel cassetto ce lo racconti?

«Sogno, giusto? Be', allora esageriamo: suonare a San Siro davanti a 80000 persone che mi ascoltano e si divertono con me.»

Immagina un duetto canoro: con chi ti piacerebbe farlo?

«Duettare con Carmen Consoli sarebbe il massimo, perché sento molto mia, soprattutto nei suoi primi album, la sua voglia di parlare schiettamente, che è una cosa che amo. Se invece potessi tornare indietro nel tempo, allora risponderei con "Lucio Battisti", perché per me lui è stato maestro delle emozioni nel canto.»

Come si comporta Verona e i veronesi con gli artisti emergenti di "casa propria"?

«Poco prima dell'arrivo della pandemia si stava creando un ambiente artistico carico e fiorente a Verona, che purtroppo è stato interrotto bruscamente. Credo che Verona faccia un po' fatica

ad accogliere l'impegno e la qualità dei suoi artisti, e dico questo perché tante volte ai concerti mi capita di vedere musicisti che vanno ad ascoltare i colleghi, ma tra il pubblico ci sono sempre pochi ascoltatori interessati.»

Lavori in corso?

«Continuo a promuovere il mio album che è uscito pochi mesi fa, anche se non ho ancora visto nessuna luce da concerto sul mio volto.»

E in futuro?

«Potrà sembrare una risposta banale, ma continuo a scrivere e cercare di farmi conoscere più di quanto abbia fatto fino ad ora.»

Siamo ai saluti, ci lasciamo con un tuo consiglio su quale canzone ascoltare che ti rappresenta meglio?

«In questo momento sento di consigliare "Dentro".»

Un messaggio di congedo da rivolgere ai tuoi fan e i lettori di Verona?

«Permettiamoci di essere sempre noi stessi, con umiltà e gentilezza. Così facendo impareremo anche ad ascoltare gli altri con gioia e tanta sana curiosità.»

Gianfranco Iovino



piace pensare che sul palco posso permettermi di uscire dal quotidiano, -precisa di sé Elvira Caobelli- e la cosa assurda è che così facendo sento di essere me stessa, genuina, sincera e senza peli sulla lingua.»

Ed Elvira Caobelli nel privato, invece, chi è?

«Nel privato sono una donna come tutte le altre, con le proprie forze, debolezze e la voglia di migliorarsi sempre di più. Mi piace stare

palco e pubblico?

«Penso principalmente con la volontà di farlo. So di dovermi migliorare e imparare ancora tantissime cose, ma la voglia di congiungermi a chi mi ascolta è molto forte e determinata. Ho da poco iniziato a studiare recitazione per potermi migliorare ulteriormente in questo modo di approcciare il pubblico e creare sinergia ed empatia.»

Hai una voce che sa sposarsi bene con le timbriche

I MARMI DI ESEDRA RIQUALIFICANO CASE E PALAZZI

Si doveva rifare l'intera pavimentazione della palladiana Villa Olmo a Panzolo? Serviva intervenire nella nuova sede di Bulgari a Valenza Po oppure rimettere a nuovo alcuni palazzi di Parigi o tantissimi altri interventi in Italia e all'estero? Esedra, azienda di Vedelago, nel trevigiano, esperta in tutto ciò che è marmo, dal Carrara venato al Biancone di

di lastre, richiestissimo dal mercato interno. "Il dover trascorrere molto tempo all'interno della propria casa", dice Massimo Squizzato che con il socio Matteo Cremasco porta avanti l'azienda di Vedelago, "ha fatto riscoprire la gioia e l'importanza della bellezza degli interni ed un incremento dell'arredo sospinti anche dalla agevolazioni fiscali. Sia-



Asiago, dalla pietra Pisentina a quella d'Istria, ad altro marmi prestigiosi, è e lo è stata, in grado di rispondere a qualsiasi richiesta sia per l'arredo urbano che per gli interni. Da poco hanno aggiunto anche il gres, lavorato in gran-

mo molto presenti nel mercato interno mentre l'estero rappresenta, per ora, soltanto il 5% del nostro fatturato. Lavoriamo svariati tipi di marmo e di pietre, dal Biancone di Asiago, molto caro al Palladio, al marmo di Trani, alla

pietra d'Istria che proviene dalle cave di Kirmenja. E' richiestissima a Venezia dove da secoli si è sempre usato questo materiale che resiste molto agli ambienti salini aggressivi. Grandi architetti hanno sempre prediletto questa pietra per il senso di nobiltà ed eleganza che emana. Oggi siamo orientati verso prodotti di riciclo, quindi green. Sono materiali che non contengono silicio. Nel settore lapideo tra edilizia tradizionale e design architettonico pensiamo di essere dei leader". Nata nel 2002 nel momento di maggiore boom dell'edilizia, Esedra ha saputo conquistare il mercato nonostante momenti dif-

ficili come il 2008, anno della crisi economica. Aver investito in una nuova struttura e su nuovi macchinari ha permesso di recuperare terreno e mercati. Alla Esedra prevedono, per questo 2021, un incremento del giro d'affari. "L'unica difficoltà", conclude Squizzato, "è la ricerca di nuovi addetti. Per la posa in opera che impone sacrifici e fatica ma che viene compensata

da ottime entrate economiche, non è facile trovare nuovi dipendenti. Comunque riusciremo ad evadere tutte le richieste. Abbiamo una storia di lavori importanti, siamo competitivi nel rapporto qualità-prezzo e i nostri sguardi sono sempre su materiali eccellenti. Tutto è naturale, dai marmi alle pietre, dai graniti ai porfidi e trachiti per esterni e interni".



amia
Gruppo AGSM AIM

**Strade piazze monumenti quartieri
PULITI. CON L'AIUTO DI TUTTI**

**LA CITTÀ
CHE PORTIAMO
NEL CUORE**

AMIA moVERONA www.amiaivr.it

SPORTELLO ONCOLOGICO DIGITALE, UN AIUTO PER I MALATI E PER CHI GLI STA ACCANTO

GIOVEDÌ 13 MAGGIO, ALLE ORE 18, SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'APS LA CURA SONO IO, SI TERRÀ LA PRESENTAZIONE DELLO SPORTELLO ONCOLOGICO DIGITALE LA CURA SONO IO, CHE SARÀ DI SUPPORTO ALL'ONCOLOGIA - BREAST UNIT DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI

RESO POSSIBILE GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE APOLLINARE & CESIRA VERONESI E DEL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE CATTOLICA.

«Cosa faccio?», «Quali sono i miei diritti?», «Come posso vivere al meglio durante e dopo la terapia?»: sono alcu-

ca, umana, spirituale.

Per i malati di cancro l'informazione è una medicina importante, La Cura Sono Io ne è convinta perché tutto ciò che ci aiuta nel duro percorso della cura è prezioso.

La guarigione parte da noi, dal volersi bene, dalla premura che abbia-



VERONA. PRESENTA LA PRESIDENTE DELL'APS, MARIA TERESA FERRARI, ASSIEME A LORENZA ROMANO, VICE PRESIDENTE.

PARTECIPANO: LUCIA PERINA, MARIA GLORIA DE BERNARDO, DENIS ZORZI, ELEONORA BONFA', WALTER ANDREAZZA, ANGELO D'ANDREA.

LO SPORTELLO, CHE HA IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VERONA, È STATO

ne delle domande che si pongono coloro che si trovano ad affrontare una diagnosi di cancro, una delle esperienze tra le più destabilizzanti.

Il cancro è una malattia che entra violentemente nella vita di una persona provocando un profondo senso di incertezza e di impotenza. È un'esperienza che investe tutte le dimensioni dell'esistenza: psicologica, fisi-

mo della nostra Vita.

La fede nella guarigione è fondamentale.

La Cura Sono Io ha pensato a uno sportello digitale multimediale - con l'obiettivo di trasformarlo presto in un'app - che sarà di supporto all'Onco-logia - Breast Unit degli Ospedali Riuniti di Verona, che abbraccia la "cura della malattia" e la "cura della persona". Un progetto di assistenza



follow us
@rosatheaverona



e supporto delle donne con tumore al seno, che presenterà alcuni servizi usufruibili anche da altri malati oncologici. I servizi pronti a rispondere subito via mail o whatsapp alle domande dei pazienti con eventuale appuntamento digitale, sono: parrucchieri e parrucche, estetica oncologica, i miei diritti, consulenza etica.

Sullo sportello digitale si

potranno consultare video, materiali, questionari, articoli in un'ampia sezione dedicata alla "Bellezza che nutre". Attivo da subito il progetto di "Lettura espressiva in ambienti di cura" promosso dal Circolo dei Lettori di Verona e una consulenza di naturopatia, pensata per la leggerezza dal corpo all'anima. Non mancheranno sezioni legate a benessere e cultura, perché la cultura è un vero e proprio "farmaco", capace di generare energie fondamentali per curare le malattie del corpo e della mente. Si potranno "frequentare" virtualmente teatri e musei, ma anche ascoltare, restando comodamente seduti in poltrona, pagine di letteratura o praticare meditazioni per rilassarsi.

ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

ALLA PICCOLA POSTA C'È IL VIGNETTISTA GIORGIO ESPEN

La mamma è sempre la mamma: così si dice.

E voi, cosa ne pensate? Che mamme avete avuto? Che mamme siete oppure che mamme vorreste essere o diventare?

Molte sono le domande e altrettante le risposte che differiscono in base alle esperienze e alle aspettative vissute.

Fatto sta che questa festa, la Festa della Mamma sboccia

come tutti gli anni nel mese di maggio, il mese della rosa, un fiore dal profumo antico, come antico è il sentimento che ci unisce a colei che ci ha partorite.

Mi vien da pensare che questa Festa è sempre ed è ancora sulla cresta dell'onda; la cavalca, l'attraversa e la supera, checché ne dicano, checché se ne dica. Sì, perché delle e sulle mamme se ne dice di ogni: ce n'è per tutti i gusti.

Giorgio Espen (www.neurone.es) ha tagliato corto: ha illustrato una donna, una figlia che fa un gesto semplice; un cuore a due mani che si mostra e si dona senza se, senza ma. Questo, di certo, conta. Conta donare affetto nonostante tutto e senza dare mai niente per scontato; conta nutrire quel sentimento che, come scrive Madre Teresa di Calcutta, duri per sempre, abbattendo i confini del tempo e dello spazio; affinché ciascuno possa, come un aquilone, volare libero incontro al proprio sogno:

"I figli-scive la santa dei



poveri- sono come gli aquiloni: gli insegnerai a volare, ma non voleranno il tuo volo. Gli insegnerai a sognare, ma non sogneranno il tuo sogno. Gli insegnerai a vivere, ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto.

E allora Mamme, Serena Festa con tutto il cuore.

Soprattutto, grazie!

Barbara Gaiardoni
allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.
barbaragaiardonipedagogista.it



I FOSSILI DI BOLCA IN CORSA PER LA CANDIDATURA UNESCO

Dalla città di Verona a Bolca, attraverso un itinerario fotografico suggestivo, realizzato per valorizzare fascino, importanza ed unicità dei fossili della Val d'Alpone e della Valle del Chiampo, in corsa per la candidatura Unesco. E' questo l'obiettivo della pubblicazione 'I luoghi dell'Eocene marino. Val d'Alpone e Alta Valle del Chiampo', realizzata dall'associazione temporanea di scopo 'Val d'Alpone - faune, fiore e rocce del Cenozoico', per supportare il dossier di candidatura ed accresce la comprensione di questo particolare territorio, sede dello straordinario patrimonio fossile conosciuto ed ammirato in tutto il mondo.

Nel 2017, in virtù di tale obiettivo, si è costituita l'associazione temporanea, che si è occupata della stesura del dossier e della realizza-

zione, con il contributo della Regione Veneto, del report fotografico raccolto nella pubblicazione. All'associazione, rappresentativa di tutto il territorio interessato dai giacimenti di Bolca, aderiscono anche altre realtà ed enti che abbracciano il progetto, tra cui il Comune di Verona. Tappa cruciale del percorso di riconoscimento e momento conclusivo di un iter lungo e complesso, l'invio al Ministero dell'Ambiente, a fine febbraio 2021, del dossier di candidatura.

Libro. Il volume descrive con immagini e parole le terre al confine tra il veronese e il vicentino, che conservano preziosi reperti fossili. Lo fa partendo da Verona, città già riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2000, per arrivare a Bolca, luogo simbolo della paleontologia mondiale.

Due sono i percorsi scelti per arrivare in questi luoghi; il primo attraversa la via Postumia, l'antica via consolare romana che fiancheggia l'abbazia benedettina/olivetana di Villanova di San Bonifacio, il secondo passa per gli alti pascoli della Lessinia, un altipiano iscritto nel Registro Nazionale dei paesaggi storici. Seguendo i due itinerari si giunge in un territorio meraviglioso e misterioso, che rimane legato ai valori della terra nel rispetto della natura.

Il libro, oltre duecento pagine tra testo ed immagini, è stato presentato questa mattina in streaming dall'assessore ai Rapporti Unesco Francesca Toffali insieme al presidente dell'associazione temporanea di scopo 'Val d'Alpone - faune, fiore e rocce del Cenozoico' Giamberto Bochese. Presenti, il fotografo Claudio

Portinari realizzatore degli scatti, Silvana Anna Bianchi e Roberto Zorzini curatori dei testi, Fabio Soggiorno dell'Università di Verona e Massimiliano Valdinoci dell'Accademia di Belle Arti di Verona. "I più importanti reperti fossili della Val d'Alpone - dichiara l'assessore Toffali - si trovano al Museo di Storia Naturale. Più di 9 mila quelli provenienti dai giacimenti di Bolca, un altro migliaio dal monte Costale e dagli altri siti della vallata. Un patrimonio unico e straordinario, che fa del Museo e della città di Verona un punto di riferimento per tutta la comunità scientifica mondiale. Un valore bene documentato anche nella pubblicazione, che rappresenta uno dei tanti lavori di ricerca realizzati per la candidatura. Un viaggio fotografico affascinante, che mostra tutta la bellezza ed importanza di

un territorio dal grandissimo valore scientifico, storico e paesaggistico".

"Un progetto fotografico realizzato per supportare il dossier di candidatura presentato lo scorso febbraio - spiega il presidente Bochese -, per far meglio conoscere la bellezza e le particolarità di questi luoghi, riserva straordinaria di un patrimonio paleontologico unico al mondo. Un tesoro di inestimabile valore che abbiamo la responsabilità di salvaguardare e valorizzare per trasmetterlo integro alle generazioni future. Il libro è solo l'ultima fatica di un percorso lungo cinque anni, durante i quali l'associazione ha lavorato per sensibilizzare e responsabilizzare l'intero territorio, in modo che prendesse consapevolezza dell'inestimabile valore paleontologico che possiede".

SPORT HELLAS

JURIC SE NE VA?

La stagione dell'Hellas Verona è stata ricca di alti e di bassi, caratterizzata da un girone d'andata eccezionale e poi da un crollo una volta raggiunta la salvezza matematica. Al termine delle prime 19 gare i gialloblù avevano ottenuto 30 punti ed erano in piena lotta per un piazzamento europeo, a pari livello di squadre come Lazio e Napoli. Nelle successive 16 partite invece la situazione è drasticamente peggiorata: sono arrivate solamente 4 vittorie, 4 pareggi, 8 sconfitte ed un decimo posto lontano ben 15 punti da una qualificazione europea. Le buone prestazioni non sono certo mancate ma la squadra di Juric ha fatto molta fatica a concretizzare, senza riuscire a portare a casa punti quando invece erano meritati. Questo crollo, più che ad un'idea di calcio poco propositiva

ed efficace, sembra essere legato ad una scarsa convinzione, legata probabilmente a delle ambizioni societarie poco chiare. Non si è mai capito infatti se il presidente Setti voglia portare questo splen-

dido progetto, guidato dal mister Juric e dal ds Tony D'Amico, a qualcosa di più ambizioso della salvezza. Lo stesso Ivan Juric, dopo il pareggio con il Torino, ha espresso ai microfoni di DAZN la sua delusione sulla



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

situazione societaria: "Il fatto che la società non mi sia ancora venuta a parlare dopo che siamo già salvi da tanto è un brutto segnale, una mancanza di rispetto totale, secondo me. Si parla semplicemente, magari, per vedere quello che si può e che non si può fare. Noi lavoriamo con cuore e amore, ci facciamo dei film sul futuro. Se non si vede lo stesso entusiasmo io ci resto molto male. Non mi sembra la cosa giusta da fare. Basterebbe un po' di apprezzamento in più per il lavoro svolto. Noi vogliamo migliorare, vogliamo crescere, se non c'è questa volontà, ma ci si vuole accon-

tentare, allora non ci sto". È dunque importante che arrivino delle risposte da parte della dirigenza sul futuro, altrimenti il progetto iniziato con Juric potrebbe giungere al termine. Sono molte le richieste che ha il mister in giro per l'Italia, e come lui anche giocatori del calibro di Zaccagni e Lovato sembrano destinati a partire in estate, anche perché potrebbero portare introiti fino a 40 milioni di euro. Zaccagni è seguito da quasi tutte le big del campionato italiano, in particolare dal Napoli di De Laurentiis, mentre su Lovato sembrano essere interessate sia Juve che Milan. A noi tifosi però, prima delle questioni economiche o di altro tipo, interessa vedere una squadra che giochi un calcio divertente, propositivo e stimolante e soprattutto che sia attaccata ai valori di una società come l'Hellas e che dia il massimo per i nostri colori.

RIAPRE, A VERONA, IL GIARDINO GIUSTI! DOPO PIÙ D'UN ANNO DI "CLAUSURA", IL VERDE D'UNO DEI PIÙ ANTICHI GIARDINI D'EUROPA CI VUOLE PARLARE...

Una bella notizia! A seguito delle ultime disposizioni ministeriali, il Giardino Giusti è felice d'annunciare la sua riapertura...! Il Giardino sarà aperto dal lunedì, alla domenica, con orario dalle 10,00 alle 19,00, mentre si potrà programmare una visita, serena ed anche di studio, acquistando i biglietti per email, tenendo presente che non mancano le Membership Card e la Membership Card Family, che permettono di autodonarsi un intero anno d'arte, di storia e di verde natura, a due passi dal centro della città scaligera. I mesi di chiusura sono stati costruttivo motivo, per avviare significativi interventi di sistemazione del Giardino, grazie al progetto elaborato, da un team di ricercatori dell'Università Alma Mater, Bologna: botanici, agronomi ed esper-

ti di giardini storici. "Avete domande o curiosità, su detti lavori, ancora in corso"? - chiede Giardino Giusti"... Risposta: "Scriveteci, attraverso i nostri canali... Seguiteci anche, per rimanere informati, sulla stagione estiva, che abbiamo organizzato, per i nostri visitatori, con spettacoli di danza, concerti e, naturalmente, con un tributo a Dante, che, nel 1300, fu ospi-

ti di Verona, presso gli Scali-geri, nell'anno a lui dedicato. Giovedì, 13 maggio 2021, poi, alle ore 17.00, si terrà la presentazione del volume "Antichità in giardino, giardini, nell'antichità. Studi, sulla collezione Giusti a Verona e sulla tradizione delle raccolte di antichità in giardino". L'evento è organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari, Venezia, e si terrà online, info@giardinogiusti.com. Verona riapre ad un verde straordinario, disegnato ed organizzato, che si propone come testimone del verde di un tempo, in cui, ammirare la natura, guidata e resa più bella dalla mano dell'uomo, era motivo di piacere e di consolazione. Non per nulla, il Giusti fu vistato anche da Johann Wolfgang von Goethe...

Pierantonio Braggio



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA
VERONA
MANTOVA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
A SECCO WILSON COMPANY

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

GIU' LE MANI DAL BALDO

Il Monte Baldo detto "Giardino d'Europa" rappresenta una delle più interessanti aree naturalistiche. La biodiversità trova la sua massima espressione con ben 1952 specie vegetali, pari al 43% di tutta la flora alpina e di numerose specie animali. Sono state censite 16 specie di uccelli elencati nell'Allegato 1 della Direttiva Habitat unitamente a mammiferi, rettili, anfibi e inverte-

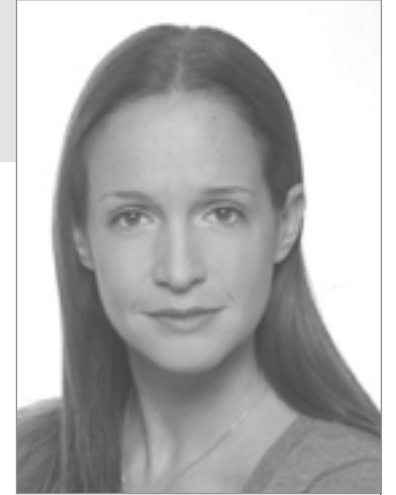


brati.

Il territorio infatti rientra fra i siti Natura 2000, ovvero di "un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat, specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione a livello continentale".

Incomprensibile quindi è la decisione del Comune di Malcesine di qualche mese fa di realizzare all'arrivo della funivia di Malcesine la croce astile più alta del mondo di 18 metri, che già Cortina aveva rifiutato in passato.

Di fronte all'insensato progetto, che prevede anche la realizzazione di infrastrutture, non solo il mondo ambientalista è insorto, ma anche la



popolazione locale, che ha lanciato una petizione online sulla piattaforma Change.org, che è arrivata a raccogliere quasi 30 mila firme digitali. È stato presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Mattarella, per contrastare l'opera. In questi giorni sono iniziate le indagini dei Carabinieri, che si sono recati presso il comune di Malcesine, al fine di acquisire gli atti del procedimento.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

IL PERCORSO D'ACQUISTO: COME DECIDIAMO COSA COMPRARE

Internet è uno strumento sempre più ricco di informazioni e viene utilizzato spesso per confrontare prezzi e caratteristiche dei prodotti venduti nei negozi virtuali e non. Nelle ricerche effettuate dagli utenti su Google, 'economico' e 'migliore' sono alcune delle parole chiave che vengono associate ai prodotti sempre più frequentemente; quindi potremmo per esempio cercare online quale sia il "migliore rasoio da barba" sul mercato o quale sia il "monopattino elettrico più economico". Tuttavia, il lasso di tempo che intercorre tra l'idea di acquistare un prodotto e l'effettivo acquisto può essere molto lungo e sicuramente non privo di ragionamenti più o meno complicati e (addirittura) di decisioni più o meno consapevoli. Procediamo per gradi.

Alcuni ricercatori della stessa Google, con l'aiuto di The Behavioural Architects, esperti nel campo delle

scienze comportamentali, hanno sviluppato un recente studio sul percorso d'acquisto dei consumatori online, in un ambiente quindi con sconfinite opzioni e innumerevoli informazioni a disposizione. Hanno scoperto essere due le principali operazioni mentali che si susseguono e si alternano più volte nella testa di una persona prima della scelta definitiva:



un'attività di esplorazione (durante la quale si espande la propria conoscenza sull'argomento, inglobando e comparando altri prodotti uguali o simili) e un'attivi-

tà di valutazione (durante la quale si riduce la scelta e si scartano le opzioni meno soddisfacenti). Le persone si muovono costantemente tra queste attività parallele di esplorazione e valutazione, ripetendo i passaggi tutte le volte necessarie per giungere a una decisione d'acquisto definitiva.

Durante questo processo, però, entrano in gioco i bias

cognitivi. I bias cognitivi sono meccanismi mentali che nella vita di tutti i giorni ci permettono di prendere decisioni più velocemente, con ragionamenti dettati

dall'abitudine o dalla comodità. Questo comporta dunque un minor sforzo cognitivo, ma anche il rischio di un errore di valutazione o di una mancanza di oggettività in un processo decisionale. Queste distorsioni cognitive guidano il comportamento di acquisto di ognuno di noi e condizionano le ragioni per le quali scegliamo un prodotto rispetto a un altro.

I ricercatori hanno evidenziato quali bias influiscono oggi maggiormente sulle decisioni di acquisto dei consumatori:

- **Categorizzazione:** una breve e chiara descrizione del prodotto e delle sue funzionalità può favorire l'acquisto;
- **Immediatezza:** minore è il tempo di attesa per godere del prodotto, maggiore è il desiderio di acquisto;
- **Riprova sociale:** consigli e recensioni da parte di altre persone possono rivelarsi molto efficaci;
- **Bias di scarsità:** un prodotto diventa più desiderabile se è disponibile in quantità ridotta;
- **Bias di autorità:** l'opinione di un esperto o di un "testimonial" influenza spesso gli



acquisti;

- **Gratuità:** un omaggio può essere un ottimo incentivo, anche quando non è strettamente correlato al prodotto che si intende acquistare. Anche se può sembrare complicato, dobbiamo ricordare che per ognuno di noi tutti questi meccanismi fanno parte dei normali processi d'acquisto che portiamo a termine ogni giorno. Un consiglio per chi vende: è sempre importante proporre il proprio prodotto in maniera responsabile, fornendo informazioni utili e precise per aiutare i clienti nelle proprie scelte; è altrettanto rilevante però garantire la presenza strategica del proprio marchio lavorando su una proposta che sia convincente e che sia in grado di ridurre il tempo tra il desiderio d'acquisto e l'acquisto effettivo.

Michele Tacchella
michele@key-studio.it

LEGGENDO & SCRIVENDO CON VALENTINA MOTTA

VALENTINA MOTTA E LE SUE MUSE ISPIRATRICI

Valentina Motta, messinese di nascita, ma trasferitasi giovanissima a Verona dove vive, si è laureata in Storia dell'Arte Moderna e Filologia Greca all'Università degli Studi di Verona, ed oggi insegna presso un liceo artistico. È autrice di tre saggi che si propongono di analizzare le figure femminili del mito, esaminate dal punto di vista diacronico e rapportate all'attualità, indagate anche con approccio pluridisciplinare che investe l'arte, la letteratura, il teatro, il cinema e la cultura.

Partiamo dall'ultima pubblicazione: "Medea illustrata - Dalla tragedia di Euripide alla "sindrome di Medea" tra Arte, Mito e Letteratura" di cosa si tratta?

«Sono partita dalle fonti letterarie antiche per indagare su un personaggio molto complesso, quello della maga selvaggia, moglie, madre e amante tradita dal proprio uomo, Giasone, che dopo averla "usata" per raggiungere i propri scopi, non ha esitato ad abbandonarla per un'altra donna. L'epilogo della vicenda è terribile: per vendicarsi Medea uccide i bambini avuti dal marito, macchiandosi di infanticidio; da qui l'origine del fenomeno della "sindrome di Medea", che consiste nell'uccisione da parte di una madre del proprio figlio. Alle fonti letterarie si sono intrecciate quelle artistiche, con particolare riferimento al periodo che va dalla fine del Settecento all'età contemporanea, così da delineare un ritratto completo del personaggio.»

L'anno precedente è stata la volta di "Alceste illustrata. Fedeltà, sacrificio ed eroismo da Euripide all'età contemporanea".

«Alceste è la moglie fedele ed eroica che rinuncia alla propria vita per quella del marito,

diventando così un emblema di coraggio e spirito di sacrificio per amore. Dai Preraffaelliti inglesi agli artisti neoclassici italiani e francesi molti sono gli omaggi resi a questo personaggio da parte, ad esempio, di uomini che in lei hanno visto valori supremi e carattere eccezionale da desiderare che la propria donna le assomigliasse per principio e fedeltà.»



Il 2019 è l'anno del debutto con "Antigone illustrata"

«Già, tutto ha avuto inizio con "Antigone illustrata", la mia tesi di laurea magistrale in "Tradizione e interpretazione dei testi letterari", conseguita all'Università degli Studi di Verona. Mentre leggevo la tragedia di Sofocle per l'esame di filologia greca, ho iniziato a domandarmi che volto potesse aver avuto questa ragazza così decisa e determinata, che mi aveva affascinato, e così ho effettuato una ricerca che ha portato alla luce un ricchissimo materiale iconografico. La tesi ha ottenuto il massimo dei voti e la menzione per la pubblicazione. Quel riconoscimento mi ha

dato il coraggio di spedire il manoscritto a una casa editrice che mi ha portato fino a qui.»

Cosa la ispira lo studio delle figure illustrate nei suoi libri e perché?

«I personaggi scelti sono sempre figure mitiche particolari ed eccezionali per carattere, qualità e valori di cui si fanno portatori.»

Cosa si prefigge di raggiungere



a cura di
**GIANFRANCO
IOVINO**

è stata una musa che ha ispirato numerosi intellettuali del Novecento, oltre lo stesso Dalí, che le ha dedicato numerose opere. La sua forte personalità e il carattere volitivo l'hanno resa l'artefice del successo del giovane e squattrinato pittore catalano, che decollò proprio grazie alla caparbia, la dedizione e l'attività di promozione svolta dalla donna, già inserita nei circuiti più importanti della vita culturale parigina del tempo.»

Cosa la ispira di più quando ha davanti un'opera d'arte?

«Mi affascina il genio creativo che in essa è racchiuso, nonché il pensiero che l'ha generata. La mia curiosità è sempre rivolta verso l'idea che ha originato quel determinato prodotto in rapporto, naturalmente, al contesto storico di riferimento. Ho sempre ammirato la capacità da parte degli artisti di dare forma concreta alle loro idee, traducendo il loro pensiero in forma visibile e tangibile.»

Cos'è per lei la scrittura e quanto può rappresentare un sostegno per chi si avvicina alla storia dell'arte?

«La scrittura può essere liberazione, sfogo, pensiero che si concretizza in caratteri e parole che altrimenti faticherebbero a essere pronunciati; ma è anche qualcosa che resta nello scorrere del tempo, a dispetto del mutamento e dell'effimero. Credo, quindi, nel valore assoluto ed eterno della parola scritta, che rimane valida e duratura testimonianza di civiltà.»

Salutiamoci con una sua massima che invogli a leggere i suoi saggi

«'A thing of beauty is a joy forever' diceva il poeta John Keats, e trovo che saper vedere e apprezzare la bellezza che ci circonda possa essere un valido antidoto contro tutto ciò che ha un influsso negativo sulla nostra persona. Coi miei saggi ho cercato di realizzare ricerche approfondite, ma anche bei prodotti artistici, curati nell'impaginazione, la grafica e la qualità delle immagini, perché ritengo siano beni piacevoli da acquistare e sfogliare, per assaggiare un po' di bellezza di fronte alla vista di opere d'arte eccezionali.»

le conoscenze, grazie anche a un metodo trasversale che utilizza gli apporti di diverse discipline come la letteratura, l'arte, il teatro e la danza. Sotto questo profilo, credo che la creazione di veri e propri repertori iconografici possa essere utile ausilio anche per gli studi futuri e uno strumento per gli "addetti ai lavori". Infine, ritengo che i miti scelti possano ancora offrire molti spunti di riflessione e insegnarci ancora tanto.»

Quanto è importante preservare l'arte antica, da far conoscere ai giovani di domani?

«L'arte antica è emblema delle nostre radici, della nostra cultura e identità; è su di essa che si fonda la tradizione culturale dell'Italia, ed è da lì che proveniamo. Il passato, per me, può spiegare il presente.»

Lei ha vinto un dottorato con la tesi "strumenti e metodi per la storia dell'arte". Come si studia la storia dell'arte?

«Credo sia importante



con questa bibliografia saggistica a sua firma?

«In primo luogo, questi studi nascono dal desiderio di assecondare la mia curiosità in merito a specifici aspetti dei rispettivi miti poco trattati. Con i saggi intendo perciò arricchire

ancorare la storia dell'arte a significati e questioni concrete, evidenziandone la grande importanza nella vita di tutti i giorni. Conoscere il nostro patrimonio e saper apprezzare il bello che ci circonda può essere un utile strumento di vita per tutti.»

Una donna del passato che le sarebbe piaciuto interpretare?

«Gala era una donna di origine russa, moglie del poeta Paul Éluard e, poi, dell'artista surrealista Salvador Dalí; ma, prima ancora di questo, Gala

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

INIZIAMO A SOGNARE BALLANDO!

I preparativi per la realizzazione del giorno più bello continuano, in attesa delle decisioni del Governo in merito data della ripartenza per feste e ricevimenti.

Purtroppo nell'ultimo anno le coppie che avevano deciso di sposarsi si sono ritrovate ad affrontare il bellissimo periodo dei preparativi, con tanta ansia e preoccupazione. Per cercare di dare loro un messaggio di ottimismo voglio parlare loro di uno dei momenti più emozionanti del giorno delle nozze: il primo ballo di coppia.

Un momento indimenticabile, che nella maggior parte dei matrimoni segna l'inizio della festa. La scelta del momento in cui farlo, può variare a seconda delle tradizioni del Paese di appartenenza.

Qualche volta viene improvvisato, ma sempre più spesso gli sposi decidono di voler

creare una vera e propria coreografia. Proprio per poter dare idee e suggerimenti a queste coppie, ho organizzato qualche giorno fa una diretta su Instagram con Cristina Messina, di Acadancemarryme, ballerina professionista, che anni fa ha avuto l'idea di orga-

nizzare dei corsi ad hoc per il primo ballo sposi! L'intervista è ancora su Igtv nel mio profilo giuliabolla_weddingplanner, mentre per chi non è sui social, di seguito cerco di riassumere alcuni consigli di Cristina.....

Beh a seconda della personale scaletta della giornata



a cura di
GIULIA BOLLA

Quando scegliere di aprire le danze? è possibile scegliere quando aprire le danze con il primo ballo di coppia. I momenti più gettonati sono, all'arrivo degli sposi in location, quando gli invitati li stanno aspettando per il primo brindisi; prima dell'inizio del pranzo/cena, quando tutti gli invitati saranno seduti, a questo punto la band o il dj annuncerà l'arrivo degli sposi sulle note della loro canzone. Il momento però che soprattutto le coppie italiane preferiscono è dopo il taglio torta, a questo punto tra fuochi pirotecnici e bolle di sapone, è possibile far partire la musica del primo ballo, dando il via al momento delle danze. Una volta concluso il ballo, si possono congedare gli ospiti che vorranno andar via, consegnando loro la bombo-

niera, mentre tutti gli altri si scateranno insieme agli sposi in pista per un post serata all'insegna del divertimento. Cristina consiglia di iniziare la preparazione della coreografia tre/quattro mesi prima, per essere più tranquilli di avere tempo per fare le prove, e poi si sa ci sono imprevisti, gli impegni di lavoro etc. ed è assolutamente necessario fare almeno 4 lezioni per poter realizzare un bel ballo.

In merito alla scelta della musica e del tipologia di ballo, il consiglio è quello di farla in base allo stile del matrimonio, al tipo di abito della sposa, ma anche all'attitudine della coppia per la danza, ed in questa fase importante il consiglio di un professionista è fondamentale. Cristina comunque rassicura che anche chi si sente meno portato per il ballo, applicandosi un po' potrà comunque stupire gli invitati....Quindi a tutte le future coppie che vogliono realizzare un primo ballo da sogno non resta che Cristina seguirla su Igtv acadancemarryme o per maggiori informazioni inviare una mail a info@ballosposi.it

MAREMMA TOSCANA, UN TERRITORIO TUTTO DA SCOPRIRE

Il toponimo Maremma ha due ipotesi di derivazione: dal latino maritima, col significato di regioni costiere, zone di mare; dal castigliano marismas che significa paludoso. Terra malarica e inabitabile fino a metà dell'Ottocento quando iniziò la sua bonifica, terminata soltanto nel secondo Dopoguerra, oggi la Maremma è una delle mete più ambite della Penisola.

Un microcosmo che si sviluppa tutto all'interno della provincia di Grosseto, la più a sud della Toscana. La Maremma è caratterizzata da un clima Mediterraneo mite, una natura incontaminata delle pinete e della macchia mediterranea, fino ai boschi del Monte Amiata. Spesso definita il Texas d'Italia, è la pianura selvaggia e incontaminata dei cowboy locali i 'butteri'.

L'area è ricca di capitali ambientali, paesaggistici e storico-artistici di grande ri-

levanza: la laguna di Orbetello ed i tomboli di Feniglia e Giannella che uniscono il promontorio dell'Argentario alla terra ferma; la "panoramica" che congiunge i paesi di Porto Santo Stefano e Porto Ercole con il suo mare limpido e viste meravigliose; le isole dell'Arcipelago Toscano, le famose perle di venire quali l'Isola del Giglio e di Giannutri; i borghi medievali di Magliano in Toscana e Capalbio; reperti etruschi e romani a Roselle; paesi di pescatori quali Talamone, con la sua Rocca Senese ed il porto con tutto ciò che ruota intorno; l'antica città di Cosa nelle terre di Ansedonia; fortune artistiche come il Giardino dei Tarocchi. E poi la meraviglia termale di Saturnia e il contatto con gli animali nell'incantevole Parco dell'Uccellina o della laguna di Orbetello.

Per arrivare al cuore pulsante di un territorio che dal ca-

poluogo Grosseto si esplora borgo dopo borgo, con piccole gemme come la piccola Gerusalemme della Toscana, Pitigliano, meravigliosamente scavata nel tufo.

La Maremma, inoltre, vanta un'ampia tradizione enogastronomica. L'estrema semplicità nella preparazione dei piatti è una caratteristica principale. Piatti conditi con due elementi base: l'olio extra vergine di oliva Toscano IGP e le erbe aromatiche, soprattutto il rosmarino, la salvia e i semi di finocchio.

Dagli antipasti saporiti e tipici quali la panzanella, i crostini alla toscana, la finocchiona salame aromatizzata con semi di finocchio; ai numerosi primi piatti, dall'acquacotta alla ribollita; tra le minestre la tipica pappa al pomodoro e tra i primi più saporiti le pappardelle al cinghiale. Tra i secondi spicca il 'peposo', filetto cotto in erba aromatiche ed abbon-



dante pepe nero e il cinghiale. Squisiti i contorni, come i fagioli all'uccelletto.

Tra il mare e le colline, la Maremma è diventata sempre più "contenitore" d'eccellenza della produzione enoica dell'intero territorio con vini che sentono l'influenza del mare. Tra i motivi di successo del vino maremmano c'è il suo frutto, la morbidezza, la piacevolezza e l'espressività territoriale.

Meta di sport la Maremma of-

fre molteplici attività da passeggiate a cavallo a un'escursione trekking, in bicicletta tra le colline, alla vela, wind surf, al golf.

I fattori di attrattiva del territorio, dunque, non mancano: mare e coste, ambiente e natura, enogastronomia, cultura, tradizioni, sport. Non rimane che scoprire la Maremma .. un territorio dove sogni di entrare e vivere appieno.

Valentina Bolla

L'OLIO D'ARGAN NEI COSMETICI ARGANIAE

Lo scorso 10 maggio si è celebrata, in tutto il mondo, la giornata dell'olio d'argan, l'oro liquido del Marocco che l'Unesco ha elevato ad una delle "materie prime" più importanti per l'umanità. Le gocce di olio d'argan si utilizzano per il benessere del corpo, della pelle, per idratarla e per fari risplendere i capelli. Si usa anche a livello alimentare in molti paesi. Quello che è certo è che questo olio marocchino si estrae dai semi di un arbusto tipico dell'area sud dello stato

alcune cooperative di donne, poi con ordini sempre più massicci. Non solo a commercializzarlo, dal Friuli alla Sicilia ma anche a farne una corposa linea di prodotti cosmetici a marchio Arganiae (ben 150 referenze vendute in farmacia, parafarmacia ed erboristeria), particolarmente adatta per combattere la cellulite, per la cura del viso, mani e corpo oltre a proprietà ricostitutive per la fibra dei capelli e la loro lucentezza. Arganiae pensa addirittura ai bambini con dei prodotti che

non solo sono cresciuti anche i competitor. Pur rimanendo, volutamente, industria di piccole dimensioni, stiamo espandendoci anche all'estero. Partecipiamo alle fiere più importanti di settore e siamo presenti in Germania, Corea, Giappone, Svizzera e stiamo cercando di entrare nel mercato statunitense. Siamo presenti in mille punti vendita e con l'e-commerce stiamo raggiungendo risultati più che confortanti". La foresta dell'Argan, nella regione del Sous, si estende per 800 mila ettari e vi lavorano cooperative di donne che raccolgono questo dono di Dio garantendo la protezione del territorio e la sua riforestazione. "L'olio d'argan", conclude Voltolina, "è



antirughe, emolliente, rinnova le cellule, combatte le smagliature durante la gravidanza. Noi lo proponiamo in 150 referenze con il lancio di una decina di prodotti ogni anno".



africano e che, per ricaricarne un litro, occorrono tre giorni di lavoro. Un olio che sta diventando sempre più conosciuto e usato. Soltanto diciotto anni fa, nel nostro paese, era praticamente sconosciuto. E' stato Giuseppe Voltolina, ex pilota d'aereo, veneziano, in un suo lungo viaggio in Marocco a scoprire le proprietà di questo oro liquido e che i francesi, importando, stavano traendo benefici economici non comuni. Così decise di portarlo in Italia. Dapprima mille litri raccolti da

stanno sempre più incontrando le simpatie delle mamme. Voltolina Cosmetici ha sede a Olmo di Martellago, nel veneziano, e per Giuseppe Voltolina, anche se oggi è il figlio Carlo Alberto a dirigerla, è il frutto della sua tenacia, del suo coraggio, della sua lungimiranza, della sua volontà di importare per primo un olio del tutto sconosciuto. "In molti, allora, considerano mio padre come un pazzo visionario, un folle", afferma Carlo Alberto Voltolina, "ma i fatti gli hanno dato ragione,



"CONNETTORE A SECCO AL-FER" (BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di

MAURO FELEPPA

LA RIVOLUZIONE ELETTRICA.

Continua la corsa delle case costruttrici verso l'elettrificazione.

Dal Gruppo Volkswagen a Stellantis (il nuovo Gruppo che ha inglobato l'ex FCA e PSA), tutti i BIG dell'automotive puntano ad offrire una gamma completa di veicoli elettrici che include utilitarie, SUV e auto di lusso.

Le vetture elettriche rappresentano sempre più la chiave di volta di una ripresa significativa del mercato. I motivi che determinano l'orientamento all'elettrificazione sono ormai ben chiari e, senza dimenticare le ragioni economiche, vale la pena di menzionare l'aumento del costo del greggio, la necessità di salvaguardare l'ambiente e l'opportunità di ottimizzare l'impiego di nuove tecnologie.

In ogni caso, al di là di tutte le motivazioni più o meno condivisibili, per risvegliare e sostenere un mercato saturo come quello dell'automobile, occorre avviare una vera e propria rivoluzione dell'offerta e della domanda. Ed è proprio ciò che sta accadendo, grazie allo sviluppo tecnologico.

La rivoluzione della domanda. La pandemia è solo la punta dell'iceberg di una rivoluzione dei consumi che serpeggiava già da tempo in tutto il pianeta.

Il bisogno di mobilità stava già mutando quando, a causa dei lockdown che si sono susseguiti, ha subito una ulteriore inevitabile variazione. I cittadini hanno dovuto limitare gli spostamenti a quelli per lavoro o per giustificati motivi, preferire i mezzi di trasporto privati a quelli pubblici e, paradossalmente, sperimentare con piacere il calo dei prezzi dei carburanti.

Nei mesi futuri, viceversa, ci si aspetta una marcata ripresa della tendenza. I prezzi dei carburanti stanno aumentando (e continueranno ad aumentare), i mezzi pubblici saranno utilizzati con maggior frequenza, soprattutto nelle aree metropolitane, ed i cittadini potranno spostarsi anche solo per piacere. Con l'aumento della mobilità, dovremo fare nuovamente i conti con la manutenzione dell'auto, i costi di assicurazio-

ne e del carburante, i pedaggi autostradali e con tutte le altre spese connesse all'automobile. Or dunque, poiché il desiderio nasce dall'osservazione, aumenterà fisiologicamente l'attrazione per le automobili nuove. Come d'incanto, i consumatori cominceranno a desiderare una nuova vettura, più in linea con le mutate esigenze. In fondo, è proprio questa la formula vincente della pubblicità: risvegliare il desiderio attraverso l'esposizione del consumatore ad immagini e video accattivanti.

i principali Gruppi per l'acquisizione e la gestione dei Big Data (enormi quantità di dati dei consumatori) e le strategie di implementazione dei nuovi modelli di vetture confermano quanto avevamo in precedenza ipotizzato.

Le autovetture elettriche rappresentano la nuova "rivoluzione industriale".

Dopo la fase di lancio dei primi "costosi" modelli, rallentata peraltro dalla pandemia, assisteremo a breve ad una crescita esponenziale dell'offerta.

La gamma delle vetture a bat-



Assisteremo quindi al lancio di automobili elettriche Maserati, Alfa Romeo e Jeep che, unitamente alle versioni "green" di FIAT, Opel, Peugeot, Citroen e DS, consentiranno ai consumatori di scegliere liberamente



La rivoluzione dell'offerta.

Le analisi comportamentali dei consumatori, meglio conosciute come indagini psicografiche, sono al centro dell'attenzione delle case costruttrici ormai da anni. Abbiamo in passato già ampiamente riferito degli investimenti sostenuti da tutti

tra benzina, diesel, ibrido ed elettrico. Senza dimenticare poi tutte le novità di prodotto già annunciate dal Gruppo Volkswagen che, attraverso i marchi Audi, Volkswagen Seat e Skoda sarà in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi consumatore.

Le strategie di questi due big

tra benzina, diesel, ibrido ed elettrico.

Le strategie di questi due big

Le strategie di questi due big

potrebbero bastare a fornire un quadro significativo della "rivoluzione elettrica" in atto, tuttavia, a maggior conferma della nostra analisi, vale la pena di ricordare gli annunci di Volvo e Land Rover che, unitamente a FORD, entro il 2030 commercializzeranno solo auto elettriche.

La rivoluzione delle batterie e delle stazioni di ricarica.

Con il crescere della diffusione delle automobili elettriche, crescerà anche l'esigenza di produrre modelli più performanti e con maggiore autonomia.

Gli sforzi dei Costruttori si stanno quindi concentrando in questa direzione: offrire ai consumatori vetture con un'autonomia superiore ai 500km, se non addirittura in grado di percorrere 1000km con un "pieno"!

Considerata la tecnologia disponibile oggi, tutto ciò potrebbe sembrare un'utopia. In realtà non lo è. Infatti, sono allo studio nuove batterie allo stato solido, con il polo negativo in litio metallico. Già questo accorgimento consentirebbe di aumentare di almeno il 30% l'autonomia. Inoltre, un nuovo design più compatto consentirà di inserire negli involucri delle batterie un maggior numero di celle, fino ad arrivare quasi al doppio della capacità. Di conseguenza, ecco che l'obiettivo di garantire alle automobili elettriche un'autonomia superiore ai 500km diventerà presto realtà.

La diffusione delle auto elettriche richiede una accelerazione dell'aggiornamento delle infrastrutture dedicate alla loro ricarica.

Nei mesi scorsi abbiamo già assistito ad una importante sensibilizzazione dei cittadini all'installazione di stazioni di ricarica anche a casa. A tale proposito, i programmi Governativi Ecobonus, l'incentivo per la mobilità sostenibile, e il Superbonus 110%, per gli interventi di riqualificazione energetica, stanno offrendo un valido supporto all'acquisto di autovetture elettriche. Tuttavia, c'è ancora bisogno di creare una rete adeguata di stazioni di ricarica rapida per consentire a chi abita in città e non ha una wallbox di ricaricare comodamente la propria auto.

info@associazioneaipa.com

Sarà motivo di ulteriore attrazione turistica, specie, per appassionati ed esperti, in quella che, con la presenza del Museo, diverrà la "Capitale europea del Vino" e delle eccellenze agroalimentari del Veneto.

IL VINO, A VERONA, AVRÀ UN SUO MUSEO, CHE RACCONTERÀ CHI SIAMO E COSA FACCIAMO, COLTIVANDO LA VITE

Abbiamo già trattato, su questo foglio, di un possibile Museo del Vino a Verona, ma, desideriamo, oggi, aggiungere qualche altro dettaglio, in materia, onde proporre una visione più completa della cosa. Un Museo del Vino, che troverebbe spazio, nelle Gallerie mercatali dell'ex Mercato Ortofrutticolo di Verona, site di fronte a Veronafiere, valorizzerebbe, al massimo, non solo i nostri pregiati succhi d'uva, ma, anche lo straordinario agroalimentare del Veronese e del Veneto, olio d'oliva compreso. Un'iniziativa importantissima, che, si prevede, attrarrà, a Verona, quale capitale enologica d'Italia e d'Europa, numerosissimi appassionati del settore, con sostanziali, favorevoli risvolti economici. Il futuro Museo proporrà al visitatore storia della coltivazione della vite e della produzione del vino; caratteristiche delle zone attuali di produzione e dei vini, non trascurando una concreta conoscenza, anche tecnica, degli stessi,

nei loro profumi e nei loro sapori, pure attraverso degustazioni mirate, abbinata al consumo di cibi diversi. Tutto questo, tuttavia, dovrà diventare motivo per coinvolgere gli interessati., nella visita a vigneti, a cantine e ad agriturismi, con relativi degustazioni e dettagli, dovutamente curati, in modo da lasciare impresso il ricordo di una visita particolare e da raccontare. Tutto, non trascurando le produzioni vinicole internazionali, in modo di creare una specie di vivo, parlante e stabile Vinitaly, aperto tutto l'anno. Un Vinitaly a sé, del quale si dovrà raccontare in Europa e nel mondo, come vetrina dei vini, in sede globale, quale struttura tecnologicamente avanzata, predisposta, anche per fare conoscere il fecondo territorio italiano, del quale, appunto, il vino diverrà ambasciatore. Il Museo, che non trascurerà, come cennato, l'olio extravergine d'oliva del Veronese e del Veneto, si estenderà su una superficie di 10.000 mq, in parte

a piano terra e, in parte, su due piani, e, oltre a disporre, ovviamente, d'una reception, d'una led hall, d'un wine caveau, d'un percorso esperienziale moderno, tecnologicamente attuale, d'una vetrina dei vini italiani, d'un salone "Food & Wine", d'un'aggiornata libreria, dedicata ai vini, offrirà una sala eventi, una sala congressi, una sala didattica e un aggiornato wine shop... "Una idea di promozione del territorio, nata prima del Covid - ricorda il sindaco di Verona, Federico Sborarina - e divenuta, oggi, ancora più importante ed efficace per rilanciare tutta la straordinaria filiera produttiva veronese legata al vino.

Un prodotto che rappresenta non solo una risorsa economica fondamentale del territorio ma, anche, un attrattore di rilievo per i grandi flussi di visitatori, legati all'enoturismo. Il progetto, quindi, supportato da una legge regionale approvata nel 2020, diventa in questa nuova fase di ripartenza,



una concreta possibilità, da rendere efficace quanto prima. Dobbiamo uscire insieme dal grande 'deserto' della depressione economica generata dalla pandemia. Per ritornare competitivi servono idee, progetti e supporto da parte di tutti. E' una chiamata alle armi, rivolta a tutte le realtà istituzionali ed economiche del territorio. Come

avvenuto, per il 'progetto 67 colonne', a sostegno di Fondazione Arena o per l'aumento di capitale di Veronafiere, lavoro di squadra e supporto devono arrivare, da tutti i principali protagonisti del tessuto imprenditoriale veronese. Dobbiamo essere in grado di osare, uniti a tutti i livelli istituzionali ed economici.

Pierantonio Braggio

I VENTI "RISTORANTI TIPICI" DI VERONA, SI RIPROPONGONO, DALL'8 AL 23 MAGGIO

Ogni anno, dominano, sulla tavola "tipica" veronese - "tipica", dei Ristoranti, che propongono piatti strettamente tradizionali e locali - determinati prodotti della terra, scelti ad hoc, per dare una denominazione ufficiale al nuovo anno culinario "tipico" scaligero. L'anno in corso è dedicato al "Pisello verdone nano di Colognola ai Colli", Verona, e all' "Asparago gigante della Mambrotta", Verona. Questo, certamente, sia, per promuovere prodotti agricoli, il più possibile, rigorosamente locali, sia perché i piatti devono essere preparati, secondo lo Statuto dei Ristoranti tipici, almeno, per il 50%, con prodotti agricoli della provincia veronese, onde garantire ai piatti stessi, quella particolare "veronesità" di contenuto, di gusto e di sapore, legati alla natura e all'arte d'una cucina secolare. In tal senso, i titolari dei Ristoranti, in tema, così operano, non trascurando attenzione e cura, essendosi anche impegnati ad organizzare eventi periodici, impiegando, per le loro preparazioni, un prodotto "tipico" stagionale del territorio veronese, come base centrale dei loro menù.

Chiaro, inoltre, che, quanto ai vini, vengono privilegiate denominazioni veronesi, prodotte ed "imbottigliate", nella provincia di Verona. Forniranno i "piselli" o, meglio, i "bisi", l'Associazione Biscoltori di Colognola ai Colli, e gli asparagi - che i Ristoratori cucineranno, nella loro freschezza, in quanto l'asparago perde gusto e di qualità, di ora in ora, dal momento della raccolta - attraverso Coldiretti, l'Azienda Agricola Faccincani. I Ristoranti tipici: Trattoria Tre Marchetti, Emanuel Caffè, Al Bersagliere, Osteria Verona antica, Ristorante Greppia, Osteria ai Osèi, Osteria Dogàna Vècia, Caffè Monte Baldo, Osteria al Cavaliere, Ristorante "Al Calmiere", Bottega dei Vini, La Bottega della Rénga, Ristorante Scaligero, Casa dell'Amarone, Trattoria Pane Vino, Nori, Osteria da Montesor, Ristorante Torcolino da Barca, Trattoria al Parigi, Osteria al Borgo e Trattoria all'Isolo. L'importante iniziativa culinaria "tipica" è stata ufficialmente presentata, nell'atrio del Municipio di Verona, dall'assessore del Comune, Nicolò Zavarise, dal presidente dei Ristoratori tipici veronesi, Leopoldo Ram-

poni, dal sindaco di Colognola ai Colli, Claudio Carceri De Prati, Raffaello Cedro e Rosalina Vertuani, responsabile di Campagna Amica - Coldiretti Verona. Quanto ai "bisi" o piselli, il sindaco di Colognola ai Colli ha, molto opportunamente, evidenziato, come i "verdoni" di Colognola godano d'una grande storia e di un grande nome, visto che i Dogi veneziani, facevano assaporare, alla diplomazia, in visita alla Serenissima - già secoli orsono, dunque - buoni piatti di "Risi e bisi", bisi provenienti, appunto, dalla bella e verde Colognola ai Colli, che proponeva, con i "bisi", anche ottimi vini locali, oggi fra i migliori del Veronese. Ristoranti tipici: una ricchezza per Verona, per la promozione del nostro agroalimentare, della nostra economia e con essa, anche per la creazione di occupazione. Non possiamo concludere, senza augurare alla Ristorazione veronese sconfitta del virus, riaperture stabili e ripresa dell'attività, elementi creatori di serenità e, al tempo, d'una Verona vivace ed attraente. Foto: Coopkist.it.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 045 8764334 - Fax 045 8715668
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Ugo 5 - Tel. e Fax 041 2032200

NOI SPETTAVOLI
34133 TRIESTE
Via Marconi 4 - Tel. 041 224220 - Fax 041 224019

GIULIA ROMA
Via Savoia 10 - Tel. e Fax 06 77214888

MANTOVA
Casa del Popolo
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 288208

Info: 045 8620911 - www.verona83.it

Giovedì 13 maggio serata informativa online per spiegare il servizio

PORTA A PORTA ANCHE A BOSCO CHIESANUOVA

E' in programma giovedì 13 maggio alle ore 20.00 la serata informativa, sull'avvio della raccolta rifiuti col porta a porta a Bosco Chiesanuova, in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Consiglio di Bacino Verona Nord.

«Partiamo con questa modalità di incontro digitale perché le serate informative in presenza non si possono ancora organizzare a causa dell'emergenza sanitaria – dichiara il Direttore del Consiglio di Bacino Verona Nord, Thomas Pandian». I cittadini, seguendo la diretta sui nostri canali social, potranno comunque intervenire ponendo delle domande e la registrazione rimarrà disponibile anche nei giorni successivi per chi non riuscisse a partecipare giovedì sera». In relazione all'introduzione del porta a porta Massimo Mariotti presidente di Serit, azienda incaricata del servizio di raccolta rifiuti, sottolinea che «nei sopralluoghi svolti abbiamo analizzato le criticità di cui dovrà tenere conto il servizio, in relazione anche alle caratteristiche

morfologiche della zona e alla frammentazione in contrade isolate».

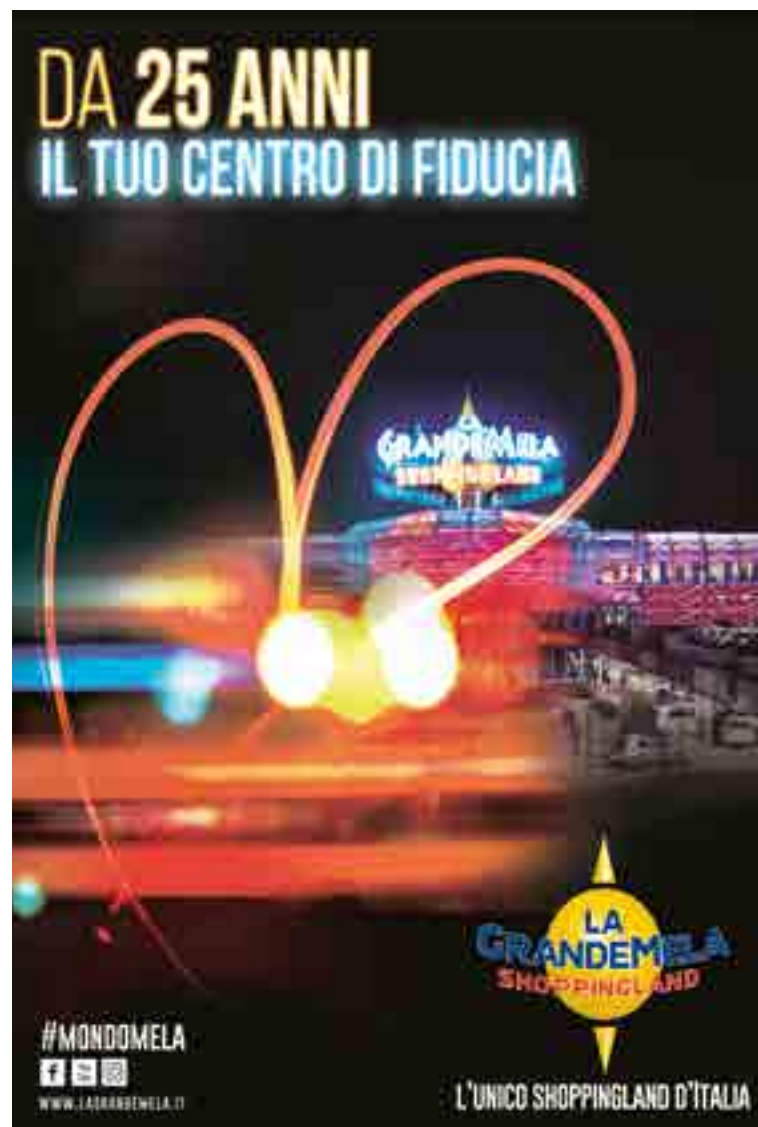
Ad accompagnare i residenti e i proprietari di seconde case di Bosco Chiesanuova nel cambiamento richiesto dall'avvio del servizio di raccolta rifiuti porta a porta, a partire da lunedì 24 maggio, anche altre iniziative. «È già accessibile online un video-tutorial che riassume in pochi minuti come e perché è necessario fare la raccolta differenziata porta a porta e forniremo al Sindaco Melotti gli strumenti per realizzare una campagna informativa, online e non, che guidi all'adozione di poche, semplici, abitudini», aggiunge il Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, Gianluigi Mazzi. Precisa che «se 51 dei nostri 58 Comuni sono già passati da anni a questa forma di raccolta dei rifiuti, significa che non stiamo parlando di stravolgere la vita delle persone ma di migliorarla». Le date previste dal Comune di Bosco Chiesanuova per il ritiro da parte dei cittadini del kit con i diversi contenitori e sacchetti



da utilizzare per la raccolta sono il 15, 17, 21 e 22 maggio in Piazza Marconi, nell'area vicino al Teatro Vittoria, dalle ore 8.00 alle ore 12.00. «E' un ulteriore passo verso la tutela del nostro territorio e di tutto l'ambiente naturale che ci circonda, doverosa risposta alla necessità sempre più impellente di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente in cui noi tutti viviamo».

I cassonetti stradali saranno rimossi nei prossimi giorni mentre il recupero dei rifiuti avverrà presso ogni abitazione (o nei punti di raccolta individuati per le contrade) in giorni prestabiliti per carta, plastica, umido e rifiuto secco non riciclabile, così come

indicato nel calendario consegnato nel kit insieme ad un abecedario con la spiegazione di come differenziare correttamente a casa i diversi materiali.



RICORDA

**L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%**



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE

WWW.ATV.VERONA.IT

